Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All'Assemblea degli azionisti di I Grandi Viaggi S.p.A. del 16 novembre 2026

Relazione del Collegio sindacale sulla denuncia dell'azionista Helios s.r.l. del 13 ottobre 2026, ai sensi dell'art. 2396-ter c.c.

1. Premessa

Signori Azionisti,

l'azionista Helios s.r.l. (nel seguito anche e più semplicemente "*Helios*") in proprio quale titolare del 5,047% del capitale de I Grandi Viaggi S.p.A. (di seguito anche "*IGV*" o la "*Società*", controllante del Gruppo IGV, nel seguito anche il "*Gruppo*") e in qualità di rappresentante comune del patto parasociale relativo ad azioni della Società sottoscritto in data 17 giugno 2025 (di seguito anche "*il Patto*") al quale aderiscono azionisti titolari complessivamente di circa il 29% del capitale sociale[1], in data 13 ottobre 2026 ha presentato al Collegio sindacale (di seguito anche "*il Collegio*"), ai sensi dell'articolo 2396-ter del Codice Civile, una denuncia (nel seguito anche "*la Denuncia*"; allegato **doc. 1**) circa la sequenza degli eventi e le relative comunicazioni diramate dalla Società al mercato nei giorni 11, 14, 21, 23 settembre e 1° ottobre 2026.
In estrema sintesi Helios espone nella Denuncia, allegata ed alla quale pertanto si rinvia, che tali comunicazioni sarebbero contraddittorie integrando pertanto un fatto censurabile.

2. Doveri dell'organo di controllo

Ai sensi dell'art. 2396-ter, secondo comma, c.c., quando la denuncia proviene da soci che rappresentano almeno un cinquantesimo del capitale di una società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio, il Collegio sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunciati[2] e presentare all'assemblea le proprie conclusioni ed eventuali proposte. Se ravvisa fatti censurabili di rilevante gravità e vi è urgente necessità di provvedere, il Collegio deve inoltre convocare l'assemblea.
L'obbligo di riferire deve essere di regola adempiuto dall'organo di controllo nella prima assemblea successiva utilmente convocata dopo la ricezione della denuncia.

Si ricorda che la nozione di "*fatti censurabili*" rilevante ai sensi dell'art. 2396-ter c.c. è più ampia di quella di "*gravi irregolarità*" nella gestione di cui all'art. 2396-quater c.c. comprendendo condotte e/o eventi che non necessariamente devono risultare illegittimi, né dannosi, purché rilevanti nell'interesse della società. Possono quindi assumere rilievo carenze informative, organizzative o procedurali, restando peraltro escluso un sindacato sostitutivo del collegio sindacale sul merito delle scelte gestorie.
La qualificazione di un fatto come censurabile non comporta automaticamente l'esistenza di responsabilità o di un danno risarcibile.

3. Sintesi delle attività istruttorie svolte e stato delle fonti

Il Collegio sindacale, come per legge, si è tempestivamente attivato.
L'istruttoria ha riguardato tutte le comunicazioni richiamate nella Denuncia. Gli approfondimenti principali si sono tuttavia concentrati sulla sequenza degli atti e dei documenti del 21 e 23 settembre e del 1° ottobre, per le specifiche divergenze sull'esito della discussione consiliare.

[1] Il Patto, per quanto risulta, è stato comunicato alla Società, a Consob e al mercato ai sensi di legge.
[2] In pratica, allorché la denuncia è presentata da una minoranza qualificata in ragione della quota di capitale posseduta, il Legislatore richiede l'avvio di un'indagine con massima tempestività. Si ritiene che tale aspetto debba essere considerato anche dalla Società la quale, in relazione alle richieste istruttorie dell'organo di controllo, dovrebbe tenere un comportamento collaborativo, se non addirittura proattivo, per non ritardarle.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.1. Comunicati dell'11 e del 14 settembre 2026

Per quanto riguarda le comunicazioni dell'11 e del 14 settembre 2026, pure oggetto della Denuncia, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione del 14 settembre 2026 ha semplicemente rinviato la decisione sulla convocazione dell'assemblea, ritenendo di non dover nulla comunicare dopo aver valutato il richiamo di attenzione formulato, sul punto, dai sindaci presenti alla riunione.

3.2. Comunicati del 21, 23 settembre e 1° ottobre 2026

Il 14 ottobre il Presidente del Collegio, nell'esercizio delle proprie prerogative individuali e informando gli altri sindaci, ha indirizzato al Presidente del Consiglio, all'Amministratrice delegata (nel seguito anche "*A.D.*") e al Segretario una richiesta istruttoria sul procedimento del 21 settembre, sulle verifiche e autorizzazioni dei comunicati, sui poteri esercitati e sulle procedure applicabili.
Sono stati richiesti anche le registrazioni integrali e i contributi conoscitivi dei singoli amministratori.
Detta comunicazione è allegata sub **doc. 2**.

Il 18 ottobre la prima richiesta è stata integrata con riferimento ai documenti assembleari pubblicati il 16 ottobre: per ciascun documento indicato sono state richieste le versioni sottoposte al Consiglio, gli interventi successivi, gli autori e le autorizzazioni, nonché il concreto utilizzo della delega alla Vicepresidente menzionata nel verbale.
L'integrazione è allegata sub **doc. 3**.

Il 19 ottobre il Segretario ha risposto di non ricordare precisamente la telefonata richiamata dal Presidente del Collegio; ha dichiarato di avere utilizzato annotazioni e registrazioni per redigere il verbale e ha escluso qualsiasi propria partecipazione, formale o materiale, alla formazione, verifica e diffusione dei comunicati.
Tale risposta è allegata sub **doc. 4** e ad essa è seguito, il giorno successivo, riscontro da parte del presidente del Collegio sindacale, riscontro qui allegato sub **doc. 5**.

Le richieste del 14 e del 18 ottobre non hanno ricevuto un riscontro analitico, corredato dalle evidenze richieste, che ne esaurisse l'oggetto.

Tuttavia il 23 ottobre 2026, nel corso del Consiglio di amministrazione (nel seguito anche "*il C.d.A.*") la Vicepresidente e Amministratrice delegata, dott.ssa Corinne Clementi, ha dato lettura del documento denominato "*Ricostruzione dei fatti relativi alla Denuncia ai sensi dell'art. 2396-ter c.c. presentata da Helios s.r.l. il giorno 13 ottobre 2026*" (nel seguito, per comodità e sintesi, anche "*la Ricostruzione*"), acquisito dal Collegio e qui allegato sub **doc. 6**. Si precisa che esso costituisce una mera spiegazione societaria di accadimenti non accertati dal Collegio.

Il documento individua soggetti e passaggi prima di allora non noti. Non produce però le evidenze, in esso citate, degli inoltri interni, della data di consegna e di ascolto della registrazione, dei pertinenti riferimenti temporali dell'audio, delle autorizzazioni originarie, delle procedure applicate o la corrispondenza con l'Autorità richiamata nel testo[3].

[3] In tale documento si sostiene, incidentalmente, che il punto di cui era stato richiesto inserimento per l'Assemblea del 16 novembre 2026 non fosse all'ordine del giorno del C.d.A. del 21/9/2026. Il Collegio si limita ad osservare che tale affermazione non è adeguatamente motivata rispetto al tenore del punto 4 dell'ordine del giorno del C.d.A. del 21/9/2026, che riguardava la convocazione dell'Assemblea in sede straordinaria e ordinaria e le deliberazioni inerenti e conseguenti e che la scelta degli argomenti da sottoporre ai soci è funzionalmente connessa alla convocazione. Nel verbale consiliare del 21 settembre 2026 circolato è infatti la stessa Vicepresidente A.D. ad illustrare l'avviso, a proporre integrazioni di parte straordinaria e a invitare il Consiglio a formulare osservazioni. La richiesta del Collegio viene collocata proprio nella trattazione di quel punto e viene discussa dai consiglieri. Essa concerneva soltanto l'inserimento di una materia nell'agenda assembleare, non certo la diretta determinazione del compenso da parte del Consiglio. Il Collegio non ritiene

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Descrizione dei fatti

4.1. Cronologia e tempi

Dalla Ricostruzione societaria e dalle PEC prodotte risulta la seguente sequenza.

Il 21 settembre alle 18:24 viene diffuso il primo comunicato (**doc. 7**).

Alle 18:43 è inviata la PEC del Presidente del Collegio (**doc. 8**), che segnala, *inter alia*, l'omissione del punto indicato come approvato. Secondo la Società, il dott. Andrea Medaglia, Chief Financial Officer della Società ("*CFO*") e Dirigente preposto ("*DP*") alla redazione dei documenti contabili e societari, inoltra la PEC all'Amministratrice delegata lo stesso giorno e al Presidente e al Segretario nella prima mattinata del giorno dopo, 22 settembre.

Sempre secondo la Ricostruzione, il 22 settembre il Presidente interpella il Segretario; si riferisce che quest'ultimo non ha ancora ascoltato l'audio e per questo motivo ritiene di fare affidamento sulla segnalazione del Presidente del Collegio. La Società definisce sommaria la verifica compiuta. Il *Team Investor Relations* (nel seguito *"il Team"*), identificato in Corinne Clementi e Andrea Medaglia entrambi presenti per l'intera riunione consiliare del 21 settembre 2026, sentito il Presidente del Consiglio, prepara l'integrazione del comunicato stampa (**doc. 9**) diffusa due giorni dopo, precisamente il 23 settembre alle 11:29.

Il documento (la "*Ricostruzione*") non indica quando il Segretario riceva la registrazione, quando la ascolti e quando comunichi l'esito al Presidente. Riferisce solo che, a seguito di tale ascolto, viene esclusa una votazione sul punto.

Il 28 settembre alle 13:01 il Presidente del C.d.A. scrive una mail ai consiglieri, prospettando l'assenza di deliberazione espressa e proponendo un rinvio salvo parere contrario entro il 30 settembre (**doc. 10**).

Il 29 settembre alle 10:40 il consigliere Di Cecco risponde di ricordare una deliberazione e chiede un controllo dell'audio (**doc. 11**).

La Ricostruzione riferisce che il 1° ottobre il Presidente, sulla base delle verifiche del Segretario "*già svolte*" [4], autorizza il medesimo *Team* a redigere la rettifica, diffusa alle 13:22 (**doc. 12**).

La scansione temporale[5] richiede di spiegare *(i)* perché il confronto con la registrazione sia stato effettuato soltanto dopo l'integrazione del 23 settembre e *(ii)* su quali riscontri si sia fondato il successivo mutamento di rappresentazione. Tali spiegazioni non risultano fornite.

4.2. La verifica prima del comunicato del 23 settembre

Soltanto la nota societaria del 23 ottobre (la *Ricostruzione*) ha consentito di individuare la catena operativa del comunicato in oggetto:

---

pertanto condivisibile l'asserita estraneità dell'argomento come spiegazione autosufficiente dell'assenza di una deliberazione sull'inserimento all'ordine del giorno.

[4] Non è stato precisato se le verifiche siano state rinnovate dopo il dissenso del consigliere Di Cecco.

[5] Per quanto occorrer possa, gli intervalli, calcolati sugli orari indicati, sono:
- 40 ore e 46 minuti fra PEC Monti e integrazione;
- 5 giorni, 1 ora e 32 minuti fra integrazione e PEC del presidente del C.d.A.;
- 3 giorni e 21 minuti fra quest'ultima e la rettifica;
- 50 ore e 42 minuti fra dissenso Di Cecco e rettifica.

L'informativa integrativa rimane pubblicata prima della rettifica per 8 giorni, 1 ora e 53 minuti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

n. 1 - ricezione della PEC del presidente del Collegio dott. Monti e inoltro da parte di Andrea Medaglia (*CFO/DP*);
n. 2 - conoscenza di Corinne Clementi (*AD*), Luigi Maria Clementi (*Presidente C.d.A.*) e De Ninno (Segretario);
n. 3 - interlocuzione fra Presidente e Segretario;
n. 4 - predisposizione da parte del *Team*, sentito il Presidente.

Si tratta di un chiarimento senz'altro utile ai fini della vigilanza del Collegio nel quale si evidenzia però che l'integrazione è stata diffusa dopo un controllo dichiaratamente definito "*sommario*", senza previo ascolto della fonte poi considerata decisiva.

Il Presidente aveva diretto la seduta, l'Amministratrice delegata vi aveva partecipato e discusso il punto, il Segretario aveva assistito ai lavori e il dott. Medaglia era presente. Non si trattava dunque di funzioni estranee alla seduta alle quali fosse pervenuta un'informazione non altrimenti verificabile.

Una segnalazione del Presidente del Collegio merita senz'altro considerazione, ma non trasferisce al segnalante la decisione di pubblicare né elimina i controlli propri dei soggetti che formano e autorizzano l'informazione. L'attendibilità soggettiva della fonte non sostituisce il controllo di coerenza con gli elementi direttamente disponibili alla Società.

La consultazione del Segretario, se fondata a sua volta esclusivamente sulla segnalazione da verificare, non costituisce un riscontro indipendente di quella segnalazione.

In definitiva, nella stessa versione societaria la verifica presenta quindi una circolarità: il soggetto consultato conferma la possibilità di procedere facendo affidamento sull'affermazione che il controllo avrebbe dovuto verificare.

Anche assumendo, in via subordinata e ai soli fini del ragionamento, la tesi societaria dell'assenza di deliberazione, la spiegazione fornita evidenzia una carenza del controllo preventivo sull'informazione diffusa.

Inoltre, la composizione del *Team Investor Relations*, formato dall'Amministratrice delegata e dal CFO, non è censurabile in quanto tale. Il rilievo riguarda piuttosto l'effettiva distinzione fra redazione, controllo e autorizzazione, la tracciabilità degli interventi e il confronto con le fonti. La denominazione "*Team*", peraltro, non dimostra, da sola, l'esistenza di una verifica distinta da quella compiuta dai soggetti direttamente coinvolti nella vicenda i quali, peraltro, erano stati tutti presenti alla riunione consiliare del 21 settembre 2026.

4.3 Il dissenso del 29 settembre del consigliere Di Cecco e la rettifica del 1° ottobre

La Società riconosce che il consigliere Di Cecco contestò la ricostruzione presidenziale e chiese il controllo della registrazione, il che impedisce di presentare la ricostruzione del Presidente come unanimemente condivisa.

La nota (la "*Ricostruzione*") motiva la rettifica richiamando verifiche del Segretario già svolte, ma non precisa se la nuova segnalazione abbia determinato un riesame mirato, né quali segmenti audiovideo sarebbero stati riascoltati.

Il Collegio condivide che il potere di correggere, purché tempestivamente, una comunicazione effettivamente errata non richieda necessariamente una nuova deliberazione del Consiglio. Tuttavia una cosa è correggere un testo sulla base di un fatto pacifico e univocamente accertato, altro è definire unilateralmente quale sia stata la volontà dell'organo collegiale in presenza di un dissenso specifico e di una fonte oggettiva, qual è la registrazione della seduta, non condivisa nonostante le ripetute richieste dell'organo di controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quanto alle valutazioni sul punto della rideterminazione del compenso dei sindaci la Ricostruzione parla di illegittimità prontamente evidenziata, mentre il verbale circolato descrive dubbi e perplessità giuridiche e, per alcuni consiglieri, la non contrarietà all'inserimento del tema all'ordine del giorno. Questa differenza avrebbe richiesto, quantomeno, che non si presentasse come decisione negativa sull'inserimento nell'agenda assembleare ciò che il verbale stesso descrive invece come semplice riserva sul merito. Le perplessità giuridiche sul merito della richiesta di deliberazione possono essere riportate, ma non vanno confuse con una decisione contraria all'inserimento del tema nell'ordine del giorno.

La rettifica del comunicato stampa non si limita a negare una votazione, ma attribuisce al Consiglio una riserva di decisione. La frase della PEC del presidente Clementi del 28 settembre con cui egli propone un futuro rinvio non dimostra affatto che il Consiglio avesse già deciso quel rinvio il 21 settembre cosa, peraltro, che il Consiglio non aveva fatto.

Si ritiene che il mercato dovesse essere informato in modo chiaro sulle determinazioni effettive, non indotto a sovrapporre il disaccordo sul merito alla negazione del fatto deliberativo.

Trattasi, infatti, di due aspetti nettamente distinti.

4.4. La frase conclusiva del Presidente e il criterio di accertamento del voto

La richiesta istruttoria e il *mark-up* del Presidente del Collegio sindacale al verbale del 21 settembre richiamano la seguente dichiarazione del Presidente del Consiglio Luigi Maria Clementi, che i sindaci presenti hanno distintamente udito:

«*approviamo la richiesta e la inseriamo*»

inequivocabilmente riferita all'ordine del giorno assembleare.

La Ricostruzione del 23 ottobre, nel rispondere a tale rilievo, non offre una smentita testuale né indica parole diverse: afferma che il Presidente non avrebbe inteso dichiarare una deliberazione intervenuta, ma soltanto la possibilità di assumerla.
La spiegazione offerta riguarda l'intenzione successivamente attribuita al Presidente, mentre il quesito riguarda anzitutto ciò che egli disse, il contesto, la proposta in esame e le manifestazioni dei partecipanti.
Il chiarimento sull'intenzione non può rimpiazzare la riproduzione fedele del fatto e la sua verifica.

L'art. 2388 c.c. e l'art. 8.7 del Regolamento consiliare non prevedono, in via generale, l'impiego di proclamazioni del voto attraverso formula sacramentale o necessariamente l'appello nominale, ma occorre sempre ricostruire come il consenso sia stato espresso e accertato in mancanza di una particolare formula. Anche perché detto criterio, in plurime occasioni, è stato diversamente impiegato[6]. Ciò non prova che la delibera controversa sia stata validamente assunta, ma comporta la necessità di applicare criteri coerenti.

Il Collegio prende atto della divergenza e ritiene necessario l'esame delle registrazioni della seduta, limitandosi a rilevare che la questione non può essere chiusa con le argomentazioni offerte dalla Società.

4.5. Il riscontro del Segretario e il confronto fra le due versioni

Nella PEC del 19 ottobre (doc. 4) il Segretario De Ninno esclude qualunque partecipazione alla formazione, verifica o diffusione dei comunicati. La Ricostruzione del 23 ottobre (doc. 6), invece,

[6] Lo stesso verbale del 21 settembre documenta alcune determinazioni attraverso una formulazione sintetica dell'accoglimento della proposta e dei consensi, ad esempio per l'integrazione dei due Comitati endoconsiliari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

attribuisce alle sue indicazioni il controllo iniziale e alle sue successive verifiche sull'audio il presupposto della rettifica.

Non si tratta necessariamente di un'incompatibilità insanabile: il Segretario potrebbe avere inteso negare attività redazionali o autorizzative, distinguendole dai chiarimenti forniti sull'esito della seduta. Tale distinzione, tuttavia, avrebbe dovuto essere esplicitata. Le verifiche attribuite al Segretario dalla Società hanno infatti una funzione informativa determinante rispetto ai comunicati e non possono essere omesse dalla ricostruzione delle attività effettivamente compiute.

Il rilievo nei confronti della Segreteria societaria è funzionale: non avere assicurato un procedimento di verifica trasparente, coerente e accessibile, adeguato alla centralità del ruolo che la stessa Ricostruzione societaria ora le attribuisce.

4.6. Le interlocuzioni "informali" della Società con Consob

La Ricostruzione riferisce di asseriti contatti del *Team* con Borsa Italiana e Consob e, specificamente, di una conversazione informale con un funzionario dell'Ufficio Controlli Societari di Consob, avvenuta dopo la diffusione della rettifica.
La posteriorità dell'interlocuzione descritta nel documento societario rispetto alla pubblicazione del comunicato del 1° ottobre esclude che essa possa costituire presupposto giuridico di un'autorizzazione preventiva al testo già diffuso e il richiamo all'Autorità non supplisce alla verifica dei fatti societari che deve essere documentata, e tenuta distinta dalle conclusioni che la Società intende trarne. Si veda il successivo paragrafo n. 6 al quale si rinvia.

5. Approvazione del verbale del 21 settembre e persistenza delle contestazioni

Il 23 ottobre è stato approvato il verbale della riunione di C.d.A. svoltasi il 21 settembre[7], sostanzialmente, nell'ultima versione circolata, nonostante le contestazioni da parte del Presidente del Collegio e le richieste di verifica sulla registrazione che non è stata consentita.

Gli interventi trasmessi al Segretario da parte del Presidente del Collegio sindacale individuano i passaggi contestati e chiedono l'allegazione al verbale delle PEC e del *mark-up*.

Il recepimento, nell'edizione finale di detto verbale, di alcune rettifiche non risolve i rilievi residui: fra questi l'omessa frase presidenziale e il contenuto della delega per il completamento e la pubblicazione di documentazione per l'assemblea del 16 novembre 2026.

Il confronto fra testo originario, richieste di modifica e testo approvato costituisce un riscontro delle divergenze che persistono, non la prova automatica di quale ricostruzione storica sia corretta.

Il Collegio segnala che sono state formulate osservazioni anche su ulteriori passaggi del verbale del 21 settembre 2026 e che il Presidente del Collegio sindacale ha contestato, a mezzo PEC, numerosi altri verbali consiliari[8].

Non si assume che ogni sintesi o il mancato accoglimento di integrazioni e modifiche sia fuorviante o manipolatorio, ma si censura la mancata verifica di divergenze fattuali specifiche attribuendo al documento (il verbale) valore risolutivo delle medesime controversie che il verbale dovrebbe invece fedelmente rappresentare.

[7] A detta riunione per il Collegio sindacale hanno partecipato il presidente dott. Monti e il sindaco dott. Moroni; assente giustificato il sindaco avv. Sardelli.
[8] L'Autorità di Vigilanza è stata informata ai sensi di legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche con riguardo alle comunicazioni societarie oggetto della Denuncia e della presente Relazione, il verbale consiliare non può negare o creare una votazione, cancellare una dichiarazione effettivamente resa o sostituire l'accertamento di una divergenza con l'avallo della maggioranza.
In particolare, qualora una frase sia realmente stata pronunciata, la sua eventuale insufficienza a perfezionare una delibera è ragione per documentarne il contesto, non per ometterla.

6. Il nucleo della vicenda: l'affidabilità della documentazione e del procedimento consiliare

Ad avviso del Presidente del Collegio la portata delle contraddizioni nei comunicati rilevate nella Denuncia non va ricondotta alla questione dell'inserimento, o meno, all'ordine del giorno assembleare del punto di rideterminazione del compenso dei sindaci. La richiesta del Collegio di sottoporre all'assemblea la questione della oggettiva rilevante sproporzione tra l'impegno richiesto dall'incarico e la condizioni economiche dello stesso, rimettendo all'assemblea (ed ovviamente quindi allo stesso socio di maggioranza) ogni decisione al riguardo ha soltanto costituito l'occasione che ha fatto emergere, anche all'esterno, le criticità esistenti. La vicenda esaminata ha evidenziato problematiche di ricostruzione e rappresentazione delle determinazioni assunte dall'organo amministrativo nel corso della riunione consiliare del 21 settembre 2026, nonché nelle successive comunicazioni al mercato.

La sequenza dei comunicati del 23 settembre e del 1° ottobre assume rilievo proprio perché presenta due rappresentazioni incompatibili con l'esito della medesima vicenda consiliare: dapprima l'avvenuta integrazione dell'ordine del giorno, successivamente l'assenza di una deliberazione sul punto.
Non si controverte sull'opportunità di una decisione, si controverte sulla certezza di ciò che il Consiglio abbia effettivamente deliberato.
L'accertamento dell'esistenza e del contenuto della deliberazione resta pertanto necessario, ma per una ragione che nulla ha a che vedere con il trattamento economico dei sindaci: serve a verificare se il sistema di formazione, documentazione e comunicazione delle determinazioni consiliari abbia operato correttamente. Il medesimo problema si sarebbe posto se la discussione avesse riguardato qualsiasi altra materia e di fatto si era già posto e continua a porsi, con frequenza sempre maggiore.
È in questa prospettiva che deve essere esaminata anche la dichiarazione presidenziale del 28 settembre 2026. La Ricostruzione societaria del 23 ottobre affronta il punto attribuendo a quelle parole un'intenzione diversa da quella prospettata nelle contestazioni: il Presidente del C.d.A. non avrebbe inteso dichiarare una decisione già assunta, ma soltanto la possibilità di assumerla.
Una simile spiegazione dell'intenzione non sostituisce, tuttavia, l'accertamento delle parole effettivamente pronunciate, del loro contesto e delle manifestazioni di volontà che le abbiano precedute o seguite.
Qualora quelle parole siano state effettivamente pronunciate, la loro eventuale inidoneità a perfezionare una deliberazione non le renderebbe irrilevanti ai fini della verbalizzazione. Al contrario, ne renderebbe necessaria la fedele rappresentazione, proprio per comprendere come sia stata condotta e conclusa la discussione. Una divergenza sul significato di una dichiarazione non può essere risolta omettendo la dichiarazione controversa.

La contraddittorietà dei comunicati non costituisce, da sola, prova di una consapevole alterazione del verbale. Impone però una verifica puntuale e indipendente dalle successive assicurazioni dei soggetti coinvolti.

Nel caso in esame, è la stessa Ricostruzione societaria a fondare la revisione dell'esito precedentemente comunicato sul successivo ascolto della registrazione da parte del Segretario; quella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

medesima fonte è stata ripetutamente richiesta per consentire all'organo di controllo il riscontro delle divergenze, ma non è stata mai fornita.

La registrazione non può essere invocata come fondamento della Ricostruzione societaria senza consentire al Collegio di verificarne direttamente la corrispondenza al contenuto effettivo della seduta. Né l'approvazione a maggioranza del verbale costituisce, di per sé, risposta alle contestazioni fattuali: il consenso sul testo del verbale non equivale alla verifica della sua fedeltà.

Spostare l'attenzione sull'ammissibilità dell'aumento dei compensi significa sostituire al problema denunciato una questione diversa. La questione non è se ai sindaci dovesse essere riconosciuto un maggior compenso. È se gli amministratori, i sindaci, gli azionisti e il mercato possano fare affidamento su ciò che la Società documenta e comunica come avvenuto nel proprio Consiglio di amministrazione.

Il verbale è uno strumento di documentazione e di controllo dell'attività collegiale: non può diventare il mezzo attraverso il quale una ricostruzione successiva prevale sui fatti senza essere sottoposta a verifica. È questa affidabilità, e non l'esito della richiesta economica del Collegio, che la vicenda impone di accertare e di ripristinare.

I due Sindaci effettivi ritengono che la vicenda esaminata abbia evidenziato alcuni profili di criticità nella ricostruzione e nella rappresentazione delle determinazioni assunte nel corso della riunione consiliare del 21 settembre 2026, nonché nelle successive comunicazioni al mercato.
Sottolineano che la Società debba assicurare che, quanto avviene nelle riunioni del Consiglio di amministrazione, sia rappresentato fedelmente, documentato secondo criteri imparziali e reso verificabile attraverso fonti accessibili all'organo di controllo; reputano pertanto opportuno che le procedure di verbalizzazione, controllo e autorizzazione delle comunicazioni societarie vengano rafforzate al fine di avere la ragionevole certezza che il dibattito consiliare sia rappresentato correttamente.
Concordano con il Presidente del Collegio che la verbalizzazione debba dare conto del procedimento attraverso il quale si forma la volontà collegiale: quali proposte siano formulate, quali posizioni siano espresse, quali decisioni siano effettivamente assunte e da chi, e come tali decisioni vengano successivamente rappresentate agli azionisti e al mercato.
Purtuttavia, a loro giudizio, gli elementi attualmente disponibili, non consentono di formulare valutazioni generalizzate sull'affidabilità complessiva dei processi decisionali e informativi della Società, ferma restando la necessità di chiarire le specifiche divergenze rilevate.

7. Registrazioni: disciplina vigente e proposta di cessazione per il futuro

Il Regolamento consiliare pubblicato dalla Società, approvato il 15 marzo 2022 e rivisto il 16 gennaio 2025, contiene all'art. 12.2 un'esplicita facoltà di registrazione audio/video a supporto della verbalizzazione, con conservazione per il tempo necessario a tale attività. Salvo la produzione di una successiva versione applicabile, non è dunque corretto affermare che il Regolamento non contempli le registrazioni. Non si tratta, peraltro, di un obbligo generalizzato di registrare ogni seduta.

Il Collegio segnala che, nel corso della riunione del 23 ottobre 2026, è stata prospettata l'eventualità di sopprimere per il futuro le modalità di registrazione delle sedute consiliari.

Tale scelta rientra nelle valutazioni organizzative degli organi competenti, nel rispetto delle disposizioni applicabili.
Qualora si intendesse modificare il sistema attuale, ad avviso dei Sindaci effettivi appare opportuno prevedere modalità alternative idonee a garantire un'adeguata documentazione delle riunioni e la verificabilità delle determinazioni assunte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente del Collegio sindacale dott. Monti, ritenendo che non sussistano valide alternative alla registrazione delle sedute consiliari, nella seduta consiliare del 23 ottobre 2026 nella quale tale proposta era stata avanzata (con invito, da parte sua e quel punto, di porla ai voti; invito che è stato del tutto ignorato) ha dichiarato che a suo giudizio essa, in assenza di concrete indicazioni di presidi alternativi equivalenti (indicazioni che non sono state fornite), non soltanto rappresenta una risposta del tutto inadeguata al problema denunciato, ma lo aggrava.
A parere del Presidente del Collegio sindacale, infatti, la criticità da correggere non è l'esistenza di registrazioni che consentono il controllo: è l'insufficiente affidabilità del procedimento e la loro indisponibilità per l'organo di vigilanza.

8. Conclusioni

Alla luce delle verifiche effettuate e della documentazione acquisita, il Collegio sindacale ritiene che la denuncia presentata dall'azionista Helios S.r.l. abbia evidenziato profili di criticità relativi alla successione delle comunicazioni societarie del 21 e 23 settembre e del 1° ottobre 2026 e alle modalità attraverso le quali sono state ricostruite e rappresentate le determinazioni del Consiglio di amministrazione.
Le informazioni successivamente fornite dalla Società costituiscono una spiegazione, da parte di quest'ultima, di alcuni aspetti della sequenza procedurale, senza tuttavia eliminare le divergenze riscontrate.
In particolare, permangono aspetti da approfondire in ordine alla ricostruzione dell'esito della discussione consiliare del 21 settembre 2026 e alle verifiche effettuate prima della diffusione delle successive comunicazioni al mercato.
Le criticità emerse riguardano principalmente la tracciabilità delle verifiche, la disponibilità delle fonti documentali e la chiarezza delle procedure di formazione e autorizzazione delle comunicazioni societarie.

Sulla base degli elementi disponibili, il Collegio non ritiene possibile formulare conclusioni definitive circa l'effettivo perfezionamento della deliberazione controversa, né può attribuire specifiche responsabilità individuali in relazione alle divergenze rilevate.

Non sono emersi elementi sufficienti per affermare l'esistenza di alterazioni dolose della documentazione societaria o di danni patrimoniali conseguenti ai fatti esaminati.

I Sindaci effettivi ritengono, pertanto, che la Denuncia abbia evidenziato criticità procedurali meritevoli di attenzione e di interventi correttivi, senza che ciò comporti un giudizio generalizzato sull'affidabilità della *governance* societaria.

Il Presidente del Collegio ritiene invece fondata la censura dell'azionista Helios s.r.l. quantomeno nei termini sopra espressi.

9. Proposte e iniziative conseguenti

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle proprie attribuzioni di vigilanza, ritiene opportuno raccomandare al Consiglio di amministrazione:

1. di assicurare la conservazione e la disponibilità delle registrazioni e degli ulteriori documenti relativi alle sedute consiliari oggetto della Denuncia;
2. di completare la ricostruzione documentale della vicenda, con particolare riferimento alle verifiche effettuate prima della diffusione dei comunicati societari e alle modalità di autorizzazione degli stessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. di valutare un rafforzamento delle procedure di verbalizzazione delle riunioni consiliari, prevedendo modalità che consentano di individuare con chiarezza le proposte formulate, le determinazioni assunte e gli esiti delle eventuali votazioni;
4. di riesaminare le procedure interne di predisposizione, verifica e autorizzazione delle comunicazioni al mercato, assicurando un'adeguata tracciabilità delle attività svolte e delle responsabilità attribuite;
5. di garantire tempestivi e completi flussi informativi verso il Collegio sindacale, affinché quest'ultimo possa esercitare efficacemente le proprie funzioni di vigilanza.

Per i Sindaci effettivi tali interventi possono contribuire al rafforzamento dei presidi organizzativi e informativi della Società, ferma restando la competenza degli organi societari preposti a individuare e attuare le soluzioni organizzative ritenute più appropriate.

Con riguardo ai precedenti punti n. 2 e 3 il Presidente del Collegio, allo stato e nel particolare contesto, non ritiene che sussistano valide alternative alla registrazione e alla sua messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci.

Il Collegio proseguirà la propria attività di vigilanza, verificando gli sviluppi della vicenda e l'adozione delle misure correttive, riservandosi ogni ulteriore iniziativa prevista dalla legge qualora emergano nuovi elementi rilevanti.

Milano, 12 novembre 2026.

Elenco dei documenti citati e allegati:

1) Denuncia del 13 ottobre 2026 dell'azionista Helios
2) Prima richiesta istruttoria del 14 ottobre 2026
3) Seconda richiesta istruttoria del 16 ottobre 2026 (integrazione della prima)
4) Risposta del Segretario del 19 ottobre 2026
5) Riscontro del Presidente del Collegio sindacale del 20 ottobre 2026 alla risposta del Segretario
6) Ricostruzione fornita dall'amministratrice Delegata in corso del C.d.A. del 23 ottobre 2026
7) Comunicato societario 21 settembre 2026 (ore 18.24)
8) PEC del Presidente del Collegio sindacale del 21 settembre 2026 (ore 18,43)
9) Comunicato societario del 23 settembre 2026
10) PEC del Presidente del C.d.A. del 28 settembre 2026
11) PEC del Consigliere Prof. Avv. Di Cecco del 29 settembre 2026
12) Comunicato societario del 1° ottobre 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

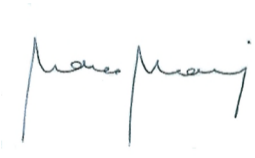
Dott. Fabio Monti, presidente del Collegio



Avv. Maria Sardelli, sindaco effettivo



Dott. Marco Moroni, sindaco effettivo



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato DOC 1

Helios S.r.l.

Spett.le

COLLEGIO SINDACALE DI I GRANDI VIAGGI S.p.A.
Via della Moscova n. 36, Milano

Alla cortese attenzione dei suoi componenti:

Dott. Fabio Monti – Presidente del Collegio Sindacale
A mezzo PEC all'indirizzo: fabio.monti@odcecmilano.it

Avv. Maria Sardelli – Sindaco effettivo
A mezzo PEC all'indirizzo: mariasardelli@legalmail.it

Dott. Marco Moroni – Sindaco effettivo
A mezzo PEC all'indirizzo: mmoroni@pec.it

e, per conoscenza:

I GRANDI VIAGGI S.p.A.
alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione
Via della Moscova n. 36, Milano
A mezzo PEC all'indirizzo: igrandiviaggi@pec.it

CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
Via G.B. Martini, 3, 00198 Roma
A mezzo PEC all'indirizzo: consob@pec.consob.it

Milano, 13 ottobre 2026

Oggetto: *Denuncia ai sensi dell'art. 2396-ter c.c. – Possibili criticità nell'affidabilità dell'informativa al mercato e nella corrispondenza tra i comunicati societari dell'11, 14, 21 e 23 settembre e del 1° ottobre 2026 e le effettive risultanze del processo deliberativo del Consiglio di Amministrazione*

Helios S.r.l., in persona del proprio amministratore unico e legale rappresentante **Antongiulio Marti**, azionista di I Grandi Viaggi S.p.A. (di seguito, anche la «Società» o «IGV»), titolare, alla data della presente denuncia, di n. 2.410.995 azioni, pari al 5,047% del capitale sociale, **in proprio e in qualità di rappresentante comune del patto parasociale** relativo ad azioni della Società sottoscritto in data 17 giugno 2025 (di seguito, il «Patto»), cui aderiscono azionisti titolari complessivamente di oltre il 29% del capitale sociale (di seguito, le «Parti»),

PREMESSO CHE

- l'art. 2396-ter c.c., vigente dal 29 aprile 2026, riconosce a ciascun socio la facoltà di denunciare all'organo di controllo i fatti che ritiene censurabili e prevede, in presenza della soglia di partecipazione prescritta per le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio (un cinquantesimo del capitale sociale), l'obbligo del medesimo organo di indagare senza ritardo sui fatti denunciati e di presentare le proprie conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la presente denuncia si inserisce in un contesto nel quale gli azionisti Otium S.r.l. e F2A S.r.l., parti del Patto, avevano già sottoposto all'attenzione degli organi sociali specifiche questioni relative alla trasparenza della gestione e all'attività del Collegio Sindacale;
- in particolare, la vicenda oggetto della presente denuncia riguarda l'affidabilità delle informazioni diffuse dalla Società in merito alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, con specifico riferimento alla sequenza dei comunicati del 21 e 23 settembre e del 1° ottobre 2026;
- la questione appare meritevole di approfondimento non soltanto per la contraddittorietà delle comunicazioni considerate singolarmente, ma anche per le implicazioni che tale contraddittorietà può avere sulla capacità degli azionisti e del mercato di ricostruire correttamente il processo decisionale degli organi sociali;

con la presente, Helios S.r.l., in proprio e, quale rappresentante comune del Patto, in nome e per conto delle Parti aderenti al medesimo,

DENUNCIA AI SENSI DELL'ART. 2396-TER C.C. I SEGUENTI FATTI POTENZIALMENTE CENSURABILI

1. IL CONTESTO SOCIETARIO E LA RILEVANZA DELLA VICENDA

In data 19 agosto 2026 il Collegio Sindacale di IGV ha predisposto una relazione sulle denunce presentate dagli azionisti Otium S.r.l. e F2A S.r.l. in data 3 aprile 2026 e 10 giugno 2026 (di seguito, la «Relazione del Collegio»).

La Relazione del Collegio è stata resa disponibile in vista dell'Assemblea ordinaria del 4 settembre 2026, senza che la Società avesse inserito all'ordine del giorno uno specifico punto dedicato alla sua discussione.

In occasione di tale assemblea, gli azionisti Otium S.r.l. e F2A S.r.l. hanno formulato domande riguardanti il contenuto della Relazione del Collegio e le questioni in essa rappresentate. La Società non ha fornito risposta, rilevando che tali domande non attenevano agli argomenti posti all'ordine del giorno.

In questo contesto, il 10 settembre 2026 Helios S.r.l., titolare di n. 2.410.995 azioni, pari al 5,047% del capitale sociale, anche in qualità di rappresentante comune del Patto, cui aderiscono azionisti titolari complessivamente di oltre il 29% del capitale sociale, ha presentato una richiesta di convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2367 c.c.

La richiesta riguardava, tra l'altro, la discussione della Relazione del Collegio, le iniziative conseguenti e le valutazioni sull'eventuale esercizio dell'azione sociale di responsabilità.

La Società ha dato notizia della richiesta con comunicato dell'11 settembre 2026, precisando che il Consiglio di Amministrazione sarebbe stato chiamato a valutarla nella riunione del 14 settembre.

I comunicati relativi alla riunione del 14 settembre non hanno tuttavia fatto riferimento alla richiesta di Helios né alle eventuali determinazioni assunte al riguardo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Successivamente, il comunicato del 21 settembre ha annunciato la convocazione dell'Assemblea per il 16 novembre 2026, dando atto dell'inserimento dei punti richiesti da Helios.

È però la successiva sequenza dei comunicati del 21 e 23 settembre e del 1° ottobre che pone, a giudizio dell'esponente, i principali interrogativi circa l'affidabilità dell'informativa resa al mercato e la sua effettiva corrispondenza con le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

2. IL COMUNICATO DEL 21 SETTEMBRE 2026

Con il comunicato del 21 settembre 2026 la Società ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, aveva deliberato di convocare l'Assemblea dei soci per il 16 novembre 2026.

Tra i punti dell'ordine del giorno ordinario venivano inseriti:

- la discussione della Relazione del Collegio;
- l'informativa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sullo stato degli approfondimenti e delle iniziative conseguenti;
- la discussione e la formulazione di raccomandazioni in merito al completamento delle attività documentali e al piano di rimedio;
- le valutazioni sull'eventuale esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c.

Il comunicato precisava espressamente che tali punti erano stati inseriti su richiesta presentata in data 10 settembre 2026 da Helios S.r.l., quale rappresentante comune del Patto, in proprio e in nome e per conto delle Parti aderenti al Patto.

Il comunicato rappresentava pertanto al mercato come già assunta una decisione consiliare in merito alla convocazione dell'Assemblea e all'inserimento dei punti richiesti dall'azionista.

Nello stesso comunicato, la Società annunciava anche la convocazione dell'Assemblea in sede straordinaria, con all'ordine del giorno la modifica degli articoli 9, 11, 12, 13 e 18 dello Statuto sociale, formalmente motivata con il recepimento di disposizioni introdotte dal d.lgs. n. 47 del 27 marzo 2026.

Ai fini della presente denuncia, il rilievo principale del comunicato del 21 settembre risiede nella rappresentazione al mercato di una determinazione consiliare già adottata, che costituisce il primo elemento della sequenza informativa da confrontare con i successivi comunicati.

3. IL COMUNICATO DEL 23 SETTEMBRE 2026: UNA DECISIONE APPARENTEMENTE GIÀ ASSUNTA

In data 23 settembre 2026 la Società ha diffuso un ulteriore comunicato, presentato come integrazione di quanto già comunicato il 21 settembre.

In tale comunicato la Società affermava che, «su espressa richiesta del Collegio Sindacale», veniva aggiunto all'ordine del giorno dell'Assemblea un ulteriore punto concernente la rideterminazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale per il restante periodo di mandato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il comunicato precisava inoltre che ciò avveniva «nonostante alcuni Consiglieri di Amministrazione abbiano palesato la non accoglibilità nel merito della domanda di revisione dell'emolumento in corso di mandato».

La formulazione adottata lasciava intendere che il Consiglio di Amministrazione avesse già assunto una decisione sull'inserimento del punto all'ordine del giorno, pur in presenza di perplessità manifestate da alcuni consiglieri circa l'accoglibilità nel merito della richiesta.

La comunicazione, pertanto, non appariva riferita a una mera ipotesi o a un'iniziativa ancora in corso di valutazione, bensì a una determinazione già intervenuta, della quale venivano persino rappresentate le circostanze del processo decisionale, con specifico riferimento alle posizioni espresse da alcuni componenti del Consiglio.

Tale rappresentazione assume rilievo perché un comunicato societario che riferisce l'avvenuta assunzione di una decisione da parte del Consiglio di Amministrazione presuppone che la decisione sia effettivamente intervenuta e che la comunicazione ne restituisca correttamente il contenuto.

4. IL COMUNICATO DI RETTIFICA DEL 1° OTTOBRE 2026: LA NEGAZIONE DELL'AVVENUTA DELIBERAZIONE

In data 1° ottobre 2026 la Società ha diffuso un «Comunicato di rettifica», nel quale ha modificato in modo sostanziale la rappresentazione contenuta nel comunicato del 23 settembre.

La Società ha dichiarato che la precedente comunicazione era stata determinata da un «mero errore materiale di sintesi ed interpretazione nella stesura del testo precedente», precisando che:

- il Consiglio di Amministrazione «non ha espressamente deliberato sul punto»;
- il Consiglio si era limitato a esaminare «in via preliminare» la richiesta;
- il Consiglio si era riservato di esprimere la propria decisione in una successiva seduta;
- la proposta avrebbe potuto essere sottoposta all'approvazione del Consiglio soltanto in una riunione successiva.

La rettifica modifica dunque il presupposto fattuale della comunicazione precedente.

Il comunicato del 23 settembre rappresentava infatti l'inserimento del punto all'ordine del giorno come conseguenza di una decisione già assunta dal Consiglio di Amministrazione, mentre quello del 1° ottobre precisa che tale deliberazione non era stata adottata e che la questione era rimasta allo stadio di esame preliminare.

La differenza non riguarda una data, un dato numerico o un elemento accessorio, ma la stessa esistenza della decisione dell'organo amministrativo.

Ne consegue che il mercato ha ricevuto, a distanza di pochi giorni, due rappresentazioni incompatibili del medesimo processo decisionale: la prima riferiva una decisione già intervenuta; la seconda affermava che quella decisione non era stata assunta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La qualificazione dell'accaduto come «mero errore materiale di sintesi ed interpretazione» non chiarisce, di per sé, come si sia potuto pervenire a una rappresentazione così diversa dell'esito della discussione consiliare.

In particolare, non risulta chiarito:

- quale fosse l'effettivo contenuto della discussione del Consiglio di Amministrazione;
- se e in quale forma la questione fosse stata sottoposta ai consiglieri;
- quali determinazioni fossero state effettivamente assunte e quali, invece, soltanto ipotizzate o rinviate;
- chi avesse predisposto il comunicato del 23 settembre e sulla base di quali informazioni;
- quali verifiche fossero state effettuate prima della diffusione della comunicazione;
- per quale ragione la rappresentazione dell'avvenuta deliberazione non fosse stata corretta prima della pubblicazione;
- se, a seguito della rettifica, il punto relativo alla rideterminazione del compenso del Collegio Sindacale debba ritenersi tuttora inserito nell'ordine del giorno dell'Assemblea del 16 novembre 2026 e sulla base di quale deliberazione consiliare.

Sono precisamente questi gli aspetti che si ritiene debbano essere oggetto di verifica da parte del Collegio Sindacale.

5. L'AFFIDABILITÀ DELL'INFORMATIVA AL MERCATO, LA CONFUSIONE DERIVANTE DAI COMUNICATI E LA CORRISPONDENZA CON IL PROCESSO DELIBERATIVO

La questione denunciata non si esaurisce nella presenza di un'incoerenza redazionale tra due comunicati. Il profilo di maggiore rilevanza riguarda l'affidabilità dell'informazione resa al mercato circa le decisioni degli organi sociali e la corrispondenza tra quanto comunicato all'esterno e quanto effettivamente risultante dalle riunioni e dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il comunicato del 23 settembre descriveva una decisione come già assunta e riferiva persino che essa era intervenuta nonostante le perplessità espresse da alcuni consiglieri. Il comunicato del 1° ottobre ha invece precisato che il Consiglio non aveva deliberato sul punto e che la decisione era stata rinviata a una successiva riunione.

La contraddittorietà tra le due comunicazioni, unitamente alla scarsa chiarezza della rettifica e all'assenza di una ricostruzione puntuale delle circostanze che hanno condotto alla diffusione del comunicato originario, è di per sé suscettibile di generare confusione nel mercato, rendendo difficile per gli azionisti e per gli investitori comprendere quale fosse l'effettiva situazione deliberativa della Società e quali decisioni fossero state realmente assunte dai suoi organi.

Tale possibile confusione costituisce un autonomo profilo di potenziale censurabilità della condotta informativa, sul quale si chiede espressamente al Collegio Sindacale di indagare. La richiesta di approfondimento si colloca, inoltre, nell'ambito dei doveri di vigilanza previsti dall'art. 149, comma 1, TUF, con particolare riguardo al corretto funzionamento dell'organo amministrativo, alla diligente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

osservanza delle regole istruttorie, procedimentali e decisionali e all'adeguatezza e al concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, ivi compreso il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La corretta informazione al mercato richiede che le comunicazioni relative alle determinazioni degli organi sociali siano chiare, coerenti e fedeli alle risultanze del processo deliberativo, consentendo ai destinatari di distinguere le decisioni effettivamente adottate dalle questioni ancora in corso di esame.

Non è pertanto sufficiente, ai fini della ricostruzione dei fatti, prendere atto della successiva rettifica. Occorre verificare quale fosse l'effettiva situazione deliberativa al momento della diffusione del comunicato del 23 settembre e quale processo informativo abbia condotto alla pubblicazione di una comunicazione poi radicalmente corretta.

In particolare, appare necessario accertare se il testo del comunicato del 23 settembre fosse conforme:

1. all'ordine del giorno e alla documentazione sottoposta al Consiglio di Amministrazione;

2. al contenuto della discussione consiliare;

3. alle eventuali deliberazioni effettivamente assunte;

4. alle risultanze del verbale della riunione e alle eventuali decisioni o determinazioni successive;

5. alle informazioni trasmesse ai soggetti incaricati della predisposizione, verifica e autorizzazione del comunicato.

È inoltre necessario verificare chi abbia concretamente disposto, predisposto, verificato e autorizzato la diffusione dei comunicati del 23 settembre e del 1° ottobre, accertando se tali soggetti disponessero, al momento della rispettiva diffusione, della documentazione necessaria per rappresentare correttamente lo stato del processo deliberativo, se fossero legittimati a operare in forza dei poteri e delle deleghe loro attribuiti e se fossero state acquisite le autorizzazioni eventualmente richieste dalle procedure societarie applicabili.

L'indagine dovrebbe quindi riguardare anche l'esistenza e l'effettiva applicazione di procedure interne idonee a garantire che le comunicazioni al mercato siano predisposte sulla base di informazioni documentate, verificate e coerenti con le decisioni degli organi sociali, nonché che la loro diffusione avvenga da parte dei soggetti competenti e secondo le autorizzazioni previste.

L'accertamento dovrebbe inoltre riguardare le modalità con cui è stata predisposta e verificata la rettifica del 1° ottobre, al fine di stabilire se essa fornisca una ricostruzione completa e attendibile della vicenda o se permangano elementi non chiariti.

La spiegazione fornita dalla Società, secondo cui si sarebbe trattato di un «mero errore materiale di sintesi ed interpretazione», non chiarisce, di per sé, né le ragioni della divergenza né le modalità con cui un'informazione rappresentativa di una decisione già assunta sia stata diffusa al mercato senza che, secondo la successiva rettifica, tale decisione fosse stata deliberata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esponente non intende anticipare conclusioni circa le cause dell'incoerenza né attribuire responsabilità individuali in assenza di una ricostruzione documentale completa.

Ritiene tuttavia che la divergenza tra le comunicazioni, la confusione che ne può derivare per il mercato e la mancata esplicitazione delle modalità con cui l'errore si è prodotto costituiscano fatti potenzialmente censurabili che richiedono un autonomo e puntuale approfondimento da parte dell'organo di controllo.

6. LA NECESSITÀ DI RICOSTRUIRE L'INTERA SEQUENZA DECISIONALE E INFORMATIVA

La verifica non dovrebbe essere circoscritta al comunicato del 23 settembre e alla successiva rettifica, ma dovrebbe comprendere l'intera sequenza degli eventi che hanno condotto alle comunicazioni in esame.

In particolare:

- l'11 settembre la Società ha comunicato che la richiesta di convocazione presentata da Helios sarebbe stata valutata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 settembre;
- i comunicati relativi alla riunione del 14 settembre non hanno fatto riferimento a tale richiesta né alle eventuali determinazioni assunte;
- il 21 settembre la Società ha comunicato che il Consiglio aveva deliberato la convocazione dell'Assemblea e l'inserimento dei punti richiesti da Helios;
- il 23 settembre la Società ha rappresentato come già assunta una decisione relativa alla richiesta del Collegio Sindacale concernente la rideterminazione dei compensi;
- il 1° ottobre la Società ha rettificato tale rappresentazione, affermando che il Consiglio non aveva deliberato sul punto.

Questa successione rende opportuno verificare non soltanto il contenuto delle singole comunicazioni, ma anche la continuità e la coerenza del processo attraverso il quale le informazioni relative alle decisioni consiliari vengono raccolte, verificate e diffuse.

A tal fine, appare necessario acquisire e confrontare i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione interessate, la relativa documentazione preparatoria, le eventuali proposte sottoposte ai consiglieri e gli elementi utilizzati per la predisposizione dei comunicati.

Dovrebbe inoltre essere chiarito se la questione relativa alla richiesta del Collegio Sindacale sia stata effettivamente discussa nella riunione del 21 settembre, quali posizioni siano state espresse, se siano state formulate proposte e quale fosse lo stato della decisione al momento della predisposizione del comunicato del 23 settembre.

Tale ricostruzione consentirebbe di stabilire se la rettifica abbia corretto un errore meramente espositivo oppure se la comunicazione originaria abbia rappresentato in modo non corrispondente alle risultanze consiliari lo stato di una decisione societaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La presente denuncia è pertanto diretta a sollecitare un accertamento effettivo dei fatti, non limitato alla presa d'atto della spiegazione fornita dalla Società, ma fondato sul confronto tra le comunicazioni diffuse al mercato e la documentazione attestante l'effettivo svolgimento del processo deliberativo.

7. I FATTI DENUNCIATI E LA RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Alla luce di quanto esposto, l'esponente ritiene che la sequenza dei comunicati dell'11, 14, 21 e 23 settembre e del 1° ottobre 2026 presenti profili che meritano un approfondimento da parte del Collegio Sindacale, con particolare riguardo alla correttezza della rappresentazione delle decisioni degli organi sociali.

Si chiede pertanto al Collegio Sindacale, nell'esercizio dei propri poteri e doveri, di indagare senza ritardo sui fatti denunciati e, in particolare, di verificare:

1. **quale fosse l'effettivo contenuto della discussione consiliare** relativa alla richiesta del Collegio Sindacale concernente la rideterminazione dei compensi per il restante periodo di mandato;
2. **se il Consiglio di Amministrazione abbia assunto una deliberazione sul punto** prima della diffusione del comunicato del 23 settembre 2026 e, in caso negativo, quali siano state le ragioni per cui il comunicato abbia rappresentato l'inserimento del punto all'ordine del giorno come decisione già assunta;
3. **se il comunicato del 23 settembre corrispondesse alle risultanze della riunione consiliare**, con specifico riferimento sia all'avvenuta decisione sia alla circostanza che alcuni consiglieri avrebbero manifestato perplessità circa l'accoglibilità nel merito della richiesta;
4. quali informazioni siano state trasmesse ai soggetti incaricati della redazione del comunicato e quali verifiche siano state effettuate prima della sua diffusione;
5. chi abbia disposto, predisposto, verificato e autorizzato la diffusione del comunicato del 23 settembre e della successiva rettifica del 1° ottobre, sulla base di quali documenti e informazioni e nell'ambito di quali responsabilità e competenze;
6. se la qualificazione dell'accaduto come «mero errore materiale di sintesi ed interpretazione» sia adeguata alla natura e alla portata della divergenza riscontrata tra le due comunicazioni;
7. se la rettifica del 1° ottobre abbia fornito al mercato una ricostruzione sufficientemente completa dell'effettivo processo decisionale oppure se permangano elementi che richiedano ulteriori chiarimenti;
8. quale sia stata l'effettiva sequenza delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alla richiesta presentata da Helios e alla successiva richiesta del Collegio Sindacale;
9. se la mancata menzione della richiesta di Helios nei comunicati relativi alla riunione del 14 settembre sia coerente con quanto precedentemente comunicato dalla Società in merito all'esame della richiesta da parte del Consiglio;
10. se le procedure adottate dalla Società per la formazione, verifica, approvazione e diffusione dei comunicati relativi alle decisioni degli organi sociali siano adeguate a garantire la corrispondenza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tra l'informazione diffusa al mercato e le risultanze del processo deliberativo e se siano state effettivamente rispettate;

11. se la contraddittorietà e la scarsa chiarezza dei comunicati del 23 settembre e del 1° ottobre siano state idonee a generare confusione nel mercato circa l'effettiva assunzione della decisione relativa all'inserimento del punto all'ordine del giorno;

12. se tale possibile confusione, considerata la natura dell'informazione diffusa e della sua successiva rettifica, integri un autonomo profilo di censurabilità della condotta informativa in relazione alla correttezza, chiarezza, coerenza e affidabilità dell'informativa societaria;

13. se i soggetti coinvolti disponessero della documentazione consiliare necessaria per conoscere l'effettivo stato della decisione e fossero muniti dei poteri, delle deleghe e delle autorizzazioni necessari per disporre o autorizzare la diffusione delle comunicazioni;

14. se l'errore sia riconducibile a una carenza dei flussi informativi, dei controlli preventivi o dell'attribuzione e dell'esercizio delle responsabilità organizzative e, in caso affermativo, quali misure correttive risultino necessarie;

15. se, a seguito della rettifica del 1° ottobre, il punto relativo alla rideterminazione del compenso del Collegio Sindacale debba ritenersi incluso nell'ordine del giorno dell'Assemblea del 16 novembre 2026 e, in caso affermativo, sulla base di quale deliberazione consiliare, tenuto conto che l'elenco delle materie da trattare deve essere indicato nell'avviso di convocazione ai sensi dell'art. 2366, comma 1, c.c. e, per le società quotate, dell'art. 125-bis, comma 4, TUF.

Il Collegio è pertanto invitato a svolgere gli accertamenti, anche avvalendosi dei poteri di ispezione, controllo e richiesta di informazioni previsti dagli artt. 151 e 151.1 TUF, mediante l'esame dei verbali consiliari, della documentazione preparatoria, delle bozze dei comunicati, dei flussi informativi intercorsi tra gli organi e le funzioni societarie interessate e delle evidenze relative alle verifiche e alle autorizzazioni intervenute prima della pubblicazione.

Considerato che i componenti del Collegio Sindacale sono tenuti ad assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (art. 2405, comma 1, c.c.) e che la richiesta oggetto dei comunicati del 23 settembre e del 1° ottobre proviene dallo stesso Collegio Sindacale, si chiede che il Collegio dia conto, nelle proprie conclusioni, di quanto direttamente constatato dai propri componenti nel corso delle riunioni consiliari interessate, nonché delle cautele adottate nello svolgimento degli accertamenti in ragione della circostanza che la vicenda riguarda una richiesta da esso stesso formulata.

Si chiede altresì al Collegio di valutare se, alla luce degli accertamenti svolti, sussistano ulteriori fatti o omissioni censurabili, anche con riferimento all'adeguatezza dei presidi organizzativi e dei controlli interni relativi alla formazione e alla diffusione dell'informativa societaria.

8. RICHIESTA DI ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 2396-TER C.C.

Considerata la partecipazione detenuta da Helios S.r.l. alla data della presente denuncia, pari al 5,047% del capitale sociale e dunque superiore alla soglia di un cinquantesimo prevista dall'art. 2396-ter, comma 2, c.c. per le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, come attestato dalla certificazione dell'intermediario allegata ai sensi dell'art. 83-quinquies, comma 3, TUF, si chiede al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Collegio Sindacale di trattare la presente comunicazione quale denuncia ai sensi dell'art. 2396-ter c.c. e di adempiere agli obblighi previsti dalla norma.

In particolare, si chiede al Collegio di:

- avviare senza ritardo gli approfondimenti sui fatti denunciati;
- acquisire la documentazione necessaria a ricostruire l'effettivo processo deliberativo e informativo;
- verificare la corrispondenza tra i comunicati societari e le risultanze delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- valutare le eventuali criticità nelle procedure di predisposizione e verifica dell'informativa resa al mercato;
- formulare, ove ne ricorrano i presupposti, le conclusioni e le proposte conseguenti;
- riferire all'Assemblea sui fatti denunciati, sulle verifiche svolte e sulle relative conclusioni, nella prima assemblea successiva utilmente convocata.

Si chiede che il Collegio Sindacale, nell'ambito degli approfondimenti previsti dall'art. 2396-ter c.c., accerti anche le modalità con cui la divergenza tra il comunicato del 23 settembre e la rettifica del 1° ottobre si è prodotta, i soggetti coinvolti e l'adeguatezza dei presidi adottati dalla Società per assicurare che l'informativa diffusa al mercato corrisponda alle effettive risultanze del processo deliberativo.

Si chiede altresì che il Collegio valuti e riferisca all'Assemblea se la contraddittorietà delle comunicazioni, la confusione che ne può derivare per il mercato e le eventuali carenze nelle procedure di predisposizione, verifica e autorizzazione integrino fatti censurabili e richiedano specifiche iniziative correttive o ulteriori approfondimenti.

Si chiede inoltre che il Collegio dia riscontro della ricezione della presente denuncia e comunichi all'esponente, nei limiti consentiti dalla legge e dai doveri di riservatezza, le determinazioni assunte in ordine al suo esame.

9. CONCLUSIONI

La presente denuncia non mira a formulare conclusioni precostituite circa la sussistenza di violazioni o la responsabilità di singoli soggetti, ma a sottoporre all'attenzione dell'organo di controllo una sequenza documentata di comunicazioni societarie che presenta una significativa divergenza in merito all'effettiva assunzione di una decisione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il comunicato del 23 settembre 2026 rappresentava infatti come già assunta una decisione sull'inserimento di un punto all'ordine del giorno, mentre la rettifica del 1° ottobre ha precisato che il Consiglio non aveva deliberato sul punto e che la questione era stata soltanto esaminata in via preliminare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

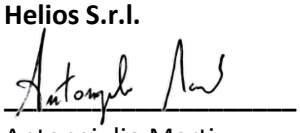
La spiegazione fornita dalla Società non consente, da sola, di ricostruire le ragioni della divergenza né di verificare se l'informazione originariamente diffusa corrispondesse alle effettive risultanze del processo deliberativo.

È pertanto necessario che il Collegio Sindacale svolga un accertamento autonomo e documentato, volto a stabilire quali decisioni siano state effettivamente assunte, quali informazioni siano state utilizzate per la predisposizione dei comunicati e quali controlli siano stati effettuati prima della loro diffusione.

La questione assume particolare rilievo per una società quotata, poiché l'affidabilità dell'informativa relativa alle decisioni degli organi sociali costituisce un presupposto essenziale della trasparenza societaria e della possibilità per gli azionisti di valutare consapevolmente l'operato degli amministratori.

Si confida pertanto che il Collegio Sindacale voglia procedere agli approfondimenti richiesti, riferendo all'Assemblea le proprie conclusioni e le eventuali proposte conseguenti, ai sensi dell'art. 2396-ter c.c.

Helios S.r.l.



Antongiulio Marti

ALLEGATI

1. Comunicato IGV dell'11 settembre 2026 – ricezione della richiesta di convocazione dell'Assemblea da parte di Helios;
2. Comunicati IGV del 14 settembre 2026 – approvazione delle informazioni periodiche aggiuntive e verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori;
3. Comunicato IGV del 21 settembre 2026 – convocazione dell'Assemblea;
4. Comunicato IGV del 23 settembre 2026 – integrazione dell'ordine del giorno;
5. Comunicato IGV del 1° ottobre 2026 – comunicato di rettifica;
6. Verbale dell'Assemblea ordinaria del 4 settembre 2026, con i relativi allegati, inclusa la relazione del Collegio Sindacale del 19 agosto 2026 e le domande degli azionisti formulate ai sensi dell'art. 127-ter TUF, con il relativo riscontro della Società;
7. Comunicato IGV del 23 giugno 2025 – pubblicazione dell'estratto e delle informazioni essenziali relativi al Patto;
8. Certificazione dell'intermediario attestante la titolarità della partecipazione di Helios S.r.l. alla data della presente denuncia, ai sensi dell'art. 83-quinquies, comma 3, TUF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Spettabile
I Grandi Viaggi S.p.A.
A mezzo posta elettronica certificata a: igrandiviaggi@pec.it

Al Presidente del Consiglio di amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.
dott. Luigi Maria Clementi
A mezzo posta elettronica certificata a: luigi.clementi@pec.it

Alla Vicepresidente e amministratrice delegata di I Grandi Viaggi S.p.A.
- **dott.ssa Corinne Sabrina Maria Clementi**
A mezzo posta elettronica certificata a: corinne.clementi@pec.it

Al Segretario del Consiglio di amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.
rag. Alfredo De Ninno
A mezzo posta elettronica certificata a: alfredo.deninno@odcecpc.legalmail.it

e, per conoscenza, a tutti gli altri componenti del Consiglio di amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.:

- **avv. Stefania Argentieri Piuma**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: stefania.argentieripiuma@pec.it;
- **rag. Maria Liliana Capanni**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: liliana.m.capanni@pec.it
- **avv. Eleonora Olivieri**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: eleonora.olivieri@milano.pecavvocati.it
- **avv. Gaetano Arnò**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: gaetano.arno@pec.it
- **prof. avv. Giustino Di Cecco**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: giustinodicecco@ordineavvocatiroma.org
- **dott. Carlo Andrea Mortara**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: carlomail@pec.it
- **dott. Fabrizio Prete**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: fabrizio_prete@pec.it

nonché agli altri componenti del Collegio sindacale di I Grandi Viaggi S.p.A.:

- **avv. Maria Sardelli**, Sindaco effettivo
A mezzo posta elettronica certificata a: mariasardelli@legalmail.it
- **dott. Marco Moroni**, Sindaco effettivo
A mezzo posta elettronica certificata a: mmoroni@pec.it

Milano, 14 ottobre 2026

Oggetto: **I Grandi Viaggi S.p.A.** (anche "*IGV*" o "*la Società*")**: denuncia del 13 ottobre 2026 ai sensi dell'art. 2396-ter c.c. da parte dell'azionista Helios s.r.l.**

Premessa

Come a tutti Loro noto, in data 13 ottobre 2026 è pervenuta al Collegio sindacale una denuncia dell'azionista Helios s.r.l., formulata ai sensi dell'art. 2396-ter c.c., avente a oggetto, fra l'altro, la corrispondenza delle informazioni diffuse dalla Società nei Comunicati dell'11, 14, 21 e 23

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

settembre e del 1° ottobre 2026 alle effettive determinazioni degli organi sociali, nonché le procedure di predisposizione, verifica e autorizzazione dei comunicati e l'individuazione delle relative competenze e responsabilità
La partecipazione azionaria dichiarata dall'esponente risulta, salvo contrario avviso della Società, superiore alla soglia prevista dall'art. 2396-ter, secondo comma, c.c., disposizione che impone all'organo di controllo di indagare senza ritardo sui fatti denunciati e di presentare all'assemblea le proprie conclusioni ed eventuali proposte.

Fatto

In data 21 settembre 2026, alle ore 18.43, veniva recapitata alla casella PEC della Società una mia comunicazione, sottoscritta nella qualità di Presidente del Collegio sindacale[1] e avente a oggetto "*Comunicato Stampa odierno*", nella quale si rilevava, *inter alia*, che il Comunicato societario appena pubblicato ometteva, fra i punti dell'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 16 novembre 2026, quello concernente la rideterminazione del compenso del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico, indicato espressamente in detta mail come «*punto pure approvato nell'odierna seduta consiliare*» (doc. 1).
La Società, due giorni dopo, precisamente in data 23 settembre 2026, diffondeva un ulteriore Comunicato stampa, annunciando l'integrazione dell'ordine del giorno assembleare con il punto segnalato nella succitata PEC.
In data 28 settembre 2026, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ("*C.d.A.*") comunicava ai consiglieri che sulla questione non sarebbe intervenuta una deliberazione espressa, prospettando il rinvio della trattazione a una successiva riunione consiliare (doc. 2).
Infine, in data 1° ottobre 2026, la Società pubblicava un Comunicato di rettifica, nel quale escludeva che il Consiglio avesse deliberato l'inserimento del punto.

* * *

Ai fini dell'istruttoria che il Collegio sindacale, a norma di legge, è tenuto a compiere senza indugio, nell'esercizio delle prerogative di vigilanza e dei poteri di richiesta di informazioni spettanti, anche individualmente, ai componenti dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 151, comma 2, TUF, ferme le future autonome determinazioni del Collegio Sindacale, ritengo necessario richiedere, con carattere di urgenza, quanto segue.

1. Sull'effettivo svolgimento della riunione consiliare del 21 settembre 2026 e sulle determinazioni in essa assunte

Si chiede al Presidente del Consiglio di Amministrazione di chiarire espressamente:

a) se, in occasione della trattazione della richiesta del Collegio Sindacale relativa all'integrazione dell'ordine del giorno assembleare, egli abbia pronunciato la dichiarazione:
«*Approviamo la richiesta e la inseriamo* [nell'ordine del giorno]»,
già da me richiamata nella PEC del 6 ottobre 2026;

[1] La comunicazione è stata concordata con il dott. Marco Moroni, sindaco effettivo anch'egli presente, insieme a me, alla riunione consiliare del 21 settembre 2026 nonché dopo aver ricevuto conferma telefonica dal Segretario rag. De Ninno dell'avvenuta assunzione della deliberazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) in caso affermativo, quale fosse il significato attribuito a tale dichiarazione nel contesto dello svolgimento della seduta consiliare e della formazione della volontà consiliare;
c) se, nella sua qualità di Presidente della riunione, abbia ritenuto conclusa positivamente la trattazione della richiesta ovvero, in caso contrario, per quale ragione tale circostanza non sia stata esplicitamente chiarita ai partecipanti;
d) se siano state formulate proposte, raccolte manifestazioni di consenso o dissenso sull'integrazione dell'ordine del giorno assembleare richiesta dal Collegio sindacale, quali e da parte di chi; se siano state accertate maggioranze o esiti deliberativi, precisando da chi e con quali modalità sarebbe stata accertata la volontà collegiale;
e) quali circostanze documentate abbiano successivamente indotto a ritenere che non fosse intervenuta alcuna deliberazione.

Si chiede che le risposte di cui sopra siano accompagnate dall'indicazione dei pertinenti passaggi della registrazione societaria, con indicazione specifica dei relativi riferimenti temporali della stessa (minuti, secondi).

Al Segretario del Consiglio di Amministrazione, rag. Alfredo De Ninno, si chiede di confermare se, successivamente alla riunione consiliare del 21 settembre 2026, abbia telefonicamente conferito con il sottoscritto confermando l'intervenuta approvazione, anche a suo giudizio, della richiesta di inserimento del punto in questione nell'ordine del giorno assembleare e, in caso affermativo, su quali elementi si fondasse tale conferma e se abbia successivamente modificato la propria ricostruzione, precisandone le ragioni.

2. Sulla PEC del 21 settembre 2026 e successiva pubblicazione del Comunicato integrativo del 23 settembre 2026

Con riferimento alla PEC del 21 settembre 2026, recapitata alla Società alle ore 18:43 e avente a oggetto «*Comunicato Stampa odierno*», si chiede di chiarire:

a) da chi sia stata ricevuta, esaminata e successivamente inoltrata all'interno della Società, precisando i soggetti che ne abbiano avuto conoscenza e i relativi tempi;
b) se e quando il suo contenuto sia stato portato all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Segretario e delle funzioni aziendali competenti in materia di comunicazione societaria, indicando per queste ultime le generalità dei soggetti responsabili e comunque coinvolti;
c) quali verifiche siano state effettuate in merito alla circostanza espressamente rappresentata nella PEC in rassegna, ossia che l'inserimento del punto concernente la rideterminazione del compenso del Collegio Sindacale fosse stato approvato dal Consiglio nella riunione dello stesso 21 settembre;
d) se, prima della pubblicazione del Comunicato integrativo del 23 settembre, sia stata esaminata la registrazione societaria del 21 settembre e, in caso affermativo, da chi, in quale momento e con quali risultanze;
e) se siano state richieste conferme o chiarimenti al Presidente della riunione, al Segretario o ad altri amministratori e quali risposte siano state ricevute;
f) chi abbia deciso di procedere alla pubblicazione del Comunicato del 23 settembre e su quale specifico fondamento, precisando se tale decisione sia stata assunta ritenendo effettivamente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

intervenuta la deliberazione consiliare segnalata nella mia PEC oppure per ragioni differenti, in tal caso da illustrare compiutamente;
g) se il testo del Comunicato sia stato sottoposto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratrice delegata prima della pubblicazione e, in caso affermativo, se questi ne abbia/abbiano approvato il contenuto;
h) quali soggetti abbiano predisposto, verificato e autorizzato la pubblicazione del Comunicato e in forza di quali competenze o deleghe.

Si chiede, in particolare, che venga espressamente chiarito se il Comunicato del 23 settembre 2026 sia stato predisposto e diffuso a seguito della mia PEC del 21 settembre e, in caso affermativo, quali accertamenti abbiano preceduto la decisione di rappresentare al mercato l'avvenuta integrazione dell'ordine del giorno assembleare.

Si chiede infine che siano messi a disposizione i relativi elementi documentali, comprese le comunicazioni interne, le eventuali interlocuzioni con gli amministratori, le successive versioni del Comunicato e le evidenze di verifica e autorizzazione della sua pubblicazione.

3. Sulla Comunicazione del Presidente del 28 settembre 2026

Con riferimento alla comunicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2026 (doc. 2), nella quale viene prospettata l'assenza di una precedente deliberazione espressa e proposto il rinvio della questione a una successiva riunione consiliare, si chiede di precisare:

a) sulla base di quali verifiche il Presidente sia pervenuto alla ricostruzione rappresentata in tale comunicazione;
b) se prima dell'invio sia stata esaminata la registrazione societaria della seduta del 21 settembre e, in caso affermativo, da chi;
c) se siano stati acquisiti pareri e/o valutazioni di natura legale o altri elementi istruttori e quali, con richiesta di esibizione;
d) quali risposte siano state ricevute dai consiglieri, anche attraverso interlocuzioni diverse da risposte formali alla succitata comunicazione;
e) se e in quale misura la mancata formulazione di osservazioni da parte di alcuni amministratori sia stata considerata rilevante ai fini della successiva ricostruzione delle determinazioni consiliari, indicandone i motivi;
f) se la comunicazione del 28 settembre sia stata preceduta da una verifica delle ragioni e delle modalità con cui era stato pubblicato il Comunicato integrativo del 23 settembre e quali ne siano state le risultanze.

Si chiede altresì di precisare se, prima della diffusione della rettifica del 1° ottobre, il Consiglio abbia assunto una nuova deliberazione e se siano state effettuate altre forme di consultazione degli amministratori, precisandone modalità, esiti e fondamento.

4. Sulla predisposizione e diffusione del Comunicato di rettifica del 1° ottobre 2026

Si chiede:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a) chi abbia deciso di procedere alla rettifica del Comunicato del 23 settembre 2026;
b) chi abbia predisposto, verificato e autorizzato il testo pubblicato il 1° ottobre 2026;
c) su quali elementi oggettivi e documentali si fondi l'affermazione secondo cui il Consiglio di Amministrazione non avrebbe espressamente deliberato l'inserimento del punto in questione all'ordine del giorno dell'assemblea del 16 novembre 2026;
d) quale sia il significato dell'espressione «*mero errore materiale di sintesi ed interpretazione*», utilizzata nel Comunicato, precisando in cosa sia consistito l'errore, da chi sia stato commesso, in quale fase del procedimento di predisposizione e verifica dell'informativa e attraverso quali controlli sia stato successivamente individuato;
e) quali verifiche siano state compiute per accertare che il Comunicato di rettifica rappresentasse correttamente l'effettivo svolgimento e l'esito della riunione consiliare;
f) se il Consiglio di Amministrazione abbia esaminato e approvato il testo della rettifica o se questa sia stata autorizzata da uno o più soggetti, sulla base di deleghe o poteri precedentemente conferiti, che si chiede di individuare puntualmente;
g) quali elementi di fatto, documenti o verifiche, eventualmente sopravvenuti rispetto alla pubblicazione del Comunicato del 23 settembre 2026, abbiano determinato una differente valutazione circa l'esistenza della deliberazione consiliare;
h) se, fra il 23 settembre e il 1° ottobre 2026, sia stata nuovamente esaminata la registrazione societaria della riunione del 21 settembre 2026 e, in caso affermativo, da chi, quando e con quali risultanze;
i) se i soggetti che avevano verificato o autorizzato il Comunicato del 23 settembre 2026 siano stati interpellati prima della successiva rettifica e quali chiarimenti abbiano fornito;
j) se il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o l'Amministratrice delegata, prima della pubblicazione del Comunicato del 23 settembre 2026, fosse/fossero a conoscenza della mia PEC del 21 settembre e avesse/avessero condiviso, espressamente o attraverso l'approvazione del Comunicato, la rappresentazione dell'intervenuta integrazione dell'ordine del giorno;
k) in caso affermativo, quali successive circostanze lo abbiano indotto a sostenere, nella comunicazione del 28 settembre 2026, l'assenza di una deliberazione espressa sul medesimo punto.

Si ritiene necessario che il riscontro chiarisca espressamente se la rettifica del 1° ottobre sia stata determinata dall'acquisizione di nuovi elementi documentali, da una differente valutazione di elementi già disponibili oppure da una successiva ricostruzione dei fatti fornita dal Presidente o da altri soggetti.
Si domanda altresì di precisare quale sia, allo stato, l'effettiva situazione concernente l'inserimento o meno del punto in questione nell'ordine del giorno dell'assemblea del 16 novembre 2026, distinguendo le determinazioni eventualmente già assunte da quelle ancora da adottare.

5. Sulle Deleghe e poteri conferiti nel Consiglio del 21 settembre 2026

La bozza del verbale della riunione del 21 settembre 2026, da me formalmente contestata, riferisce l'approvazione di una delega alla Vicepresidente per il «*completamento e la pubblicazione della documentazione odierna*».

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si chiede di precisare l'esatta formulazione della proposta, il soggetto che l'abbia formulata, il suo oggetto, le modalità della votazione e l'esito della deliberazione, indicando il pertinente segmento della registrazione societaria (minuti e secondi).
Si chiede inoltre di chiarire se tale delega sia stata ritenuta comprensiva del potere di predisporre, integrare, modificare o rettificare i comunicati societari relativi alle deliberazioni del Consiglio e, in caso affermativo, su quale fondamento e con quali limiti.
Si domanda di precisare se la pubblicazione dei Comunicati del 23 settembre e del 1° ottobre 2026 sia stata ricondotta, anche soltanto in parte, alla succitata delega ovvero ad altri poteri conferiti alla Vicepresidente, al Presidente o a ulteriori soggetti; nel caso si chiede di produrre l'eventuale documento che formalizza la delega alla Vicepresidente, precisando se questa fosse stata eventualmente utilizzata per autorizzare i Comunicati del 23 settembre e del 1° ottobre.

6. Procedure societarie di formazione e diffusione dell'informativa al mercato

Si richiede copia delle procedure, delle disposizioni organizzative e delle attribuzioni di competenza relative:
a) alla predisposizione e diffusione dei comunicati societari;
b) alla verifica della corrispondenza fra i comunicati e le deliberazioni degli organi sociali;
c) alla gestione dei flussi informativi fra Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio, Segreteria societaria e funzioni competenti;
d) all'autorizzazione delle comunicazioni al mercato e delle eventuali rettifiche;
e) alla valutazione della possibile natura privilegiata delle informazioni oggetto dei comunicati societari, precisando quali verifiche siano state concretamente effettuate a tale riguardo con riferimento a ciascuno dei Comunicati oggetto della denuncia;
f) alle modalità di conservazione delle evidenze relative ai procedimenti di redazione, controllo e approvazione dei Comunicati;
g) alla gestione delle segnalazioni provenienti dai componenti degli organi sociali circa possibili inesattezze od omissioni nelle informazioni già diffuse al mercato, con particolare riferimento alle verifiche da effettuare prima della pubblicazione di integrazioni o rettifiche.

Si chiede altresì di precisare se tali procedure siano state applicate in occasione dei Comunicati del 21 e 23 settembre e del 1° ottobre 2026 e, in caso negativo, per quali ragioni.
Ove non esistano procedure formalizzate per uno o più dei profili indicati, si chiede che tale circostanza venga espressamente dichiarata, illustrando le prassi concretamente seguite e i soggetti responsabili dei relativi controlli, declinandone per ciascuno le generalità.

7. Sui precedenti Comunicati dell'11 e del 14 settembre 2026 citati nella denuncia ex art. 2396-ter di Helios s.r.l.

Con riferimento all'ulteriore profilo espressamente sollevato nella denuncia dell'azionista Helios s.r.l., si chiede di chiarire se e quando il Consiglio di Amministrazione abbia esaminato la richiesta di convocazione assembleare presentata dall'azionista il 10 settembre 2026 e per quali ragioni i Comunicati relativi alla riunione consiliare del 14 settembre 2026 non abbiano fornito informazioni sull'esito del relativo esame, dopo che il Comunicato dell'11 settembre 2026 aveva annunciato che il Consiglio sarebbe stato chiamato a valutarla.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si domanda di indicare le risultanze documentali e deliberative del relativo procedimento, i soggetti responsabili della predisposizione dei Comunicati e le verifiche svolte sulla completezza e correttezza dell'informativa diffusa.

8. Registrazioni societarie, documentazione originale e conservazione

Ai fini degli accertamenti richiesti dall'art. 2396-ter c.c. in relazione alla denuncia in oggetto e delle ulteriori verifiche di vigilanza, rinnovo formalmente la richiesta di immediata messa a disposizione della registrazione integrale della riunione consiliare del 21 settembre 2026, già ripetutamente richiesta, da ultimo con le PEC del 2, 6 e 9 ottobre 2026.
Richiedo altresì la registrazione della riunione del 14 settembre 2026, in quanto pertinente all'ulteriore profilo della denuncia relativo alla richiesta assembleare di Helios.
Resta comunque ferma la richiesta, più volte formulata e tuttora inevasa, della registrazione anche di tutte le altre riunioni consiliari.
Ribadisco che le registrazioni devono essere rese disponibili nella loro integralità e che devono essere assicurate la conservazione e l'integrità dei file originali, senza cancellazioni, sovrascritture, tagli, elaborazioni, sostituzioni o modificazioni.
Si chiede inoltre la conservazione dei documenti informatici nativi relativi alla predisposizione dei Comunicati oggetto della denuncia ex articolo 2396-ter c.c. in rassegna, con le rispettive versioni, metadati, revisioni e cronologia delle modifiche, nonché della corrispondenza e delle evidenze di approvazione e trasmissione.
Si chiede altresì di chiarire se il persistente mancato accesso alle registrazioni sia riconducibile a una determinazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Segretario o di altri soggetti, da individuare espressamente, precisando le ragioni e il fondamento giuridico di tale determinazione, nonché se la questione sia stata sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto superfluo, preciso che le richieste già formulate nelle mie precedenti PEC, comprese quelle relative ai verbali consiliari, ai relativi allegati e alle registrazioni delle altre sedute, restano integralmente ferme e non devono intendersi limitate, neppure parzialmente, dalla presente.

9. Riscontro individuale dei singoli amministratori e degli altri soggetti interessati

Considerato che la denuncia in oggetto riguarda anche la ricostruzione delle determinazioni del Consiglio, si ritiene necessario che tutti gli amministratori siano posti nelle condizioni di fornire direttamente ogni elemento utile alla verifica.
Si domanda pertanto a ciascun consigliere che abbia avuto diretta conoscenza dei fatti o delle successive iniziative societarie di precisare, ove ne disponga, gli elementi rilevanti circa:
a) l'effettivo svolgimento e la conclusione della discussione consiliare del 21 settembre 2026;
b) l'eventuale conoscenza della mia PEC trasmessa nella stessa giornata;
c) l'*iter* che ha condotto alla pubblicazione del Comunicato integrativo del 23 settembre 2026;
d) le circostanze e gli elementi sottesi alla comunicazione presidenziale del 28 settembre e alla rettifica del 1° ottobre 2026;
e) le eventuali verifiche individualmente effettuate e le determinazioni assunte al riguardo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si chiede che i singoli amministratori forniscano direttamente, per quanto di rispettiva conoscenza e competenza, i propri chiarimenti, anche mediante riscontri individuali, distinguendo le circostanze personalmente conosciute dalle informazioni apprese successivamente e indicando, ove disponibili, le relative fonti documentali, così da consentire al Collegio Sindacale di acquisire direttamente gli elementi conoscitivi dei singoli partecipanti.

Al Segretario del Consiglio si domanda un riscontro specifico per quanto attiene alla predisposizione e alla documentazione del verbale del 21 settembre e alle eventuali attività da lui svolte in relazione alla formazione, verifica o diffusione dei Comunicati interessati.

* * *

Si domanda che tutti i riscontri alla presente siano, per quanto possibile, corredati dalle pertinenti evidenze documentali, distinguendo i fatti direttamente conosciuti dalle valutazioni o ricostruzioni successive.

Considerata la data di ricezione della denuncia, l'obbligo del Collegio sindacale di indagare senza ritardo e la prossimità dell'assemblea del 16 novembre 2026, si chiede che la documentazione e i chiarimenti siano forniti senza indugio e, comunque, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della presente, segnalando immediatamente eventuali specifici e motivati impedimenti e indicando i tempi necessari per superarli.

Tutti i riscontri alla presente dovranno essere messi a disposizione di ciascun componente dell'organo di controllo.

Distinti saluti.

Dott. Fabio Monti
Presidente e componente del Collegio sindacale di IGV S.p.A.



Allegati

1) PEC del dott. Monti del 21 settembre 2026
2) PEC del Presidente del C.d.A. dott. Luigi Maria Clementi del 28 settembre 2026
3) PEC Consigliere Prof. avv. Giustino Di Cecco del 29 settembre 2026 (unico riscontro formalmente portato a conoscenza del Collegio sindacale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Spettabile
I Grandi Viaggi S.p.A.
A mezzo posta elettronica certificata a: igrandiviaggi@pec.it

Al Presidente del Consiglio di amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.
dott. Luigi Maria Clementi
A mezzo posta elettronica certificata a: luigi.clementi@pec.it

Alla Vicepresidente e amministratrice delegata di I Grandi Viaggi S.p.A.
- dott.ssa Corinne Sabrina Maria Clementi
A mezzo posta elettronica certificata a: corinne.clementi@pec.it

Al Segretario del Consiglio di amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.
rag. Alfredo De Ninno
A mezzo posta elettronica certificata a: alfredo.deninno@odcecpc.legalmail.it

e, per conoscenza, a tutti gli altri componenti del Consiglio di amministrazione di I Grandi Viaggi S.p.A.:

- **avv. Stefania Argentieri Piuma**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: stefania.argentieripiuma@pec.it;
- **rag. Maria Liliana Capanni**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: liliana.m.capanni@pec.it
- **avv. Eleonora Olivieri**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: eleonora.olivieri@milano.pecavvocati.it
- avv. Gaetano Arnò, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: gaetano.arno@pec.it
- **prof. avv. Giustino Di Cecco**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: giustinodicecco@ordineavvocatiroma.org
- **dott. Carlo Andrea Mortara**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: carlomail@pec.it
- **dott. Fabrizio Prete**, Consigliere
A mezzo posta elettronica certificata a: fabrizio_prete@pec.it

nonché agli altri componenti del Collegio sindacale di I Grandi Viaggi S.p.A.:

- avv. Maria Sardelli, Sindaco effettivo
A mezzo posta elettronica certificata a: mariasardelli@legalmail.it
- **dott. Marco Moroni**, Sindaco effettivo
A mezzo posta elettronica certificata a: mmoroni@pec.it

Milano, 18 ottobre 2026

Oggetto: **I Grandi Viaggi S.p.A.** (anche "*IGV*" o "*la Società*") **- Denuncia del 13 ottobre 2026 ai sensi dell'art. 2396-ter c.c. da parte dell'azionista Helios s.r.l.: integrazione della richiesta istruttoria del 14 ottobre 2026**

Faccio seguito alla mia PEC del 14 ottobre 2026, relativa all'istruttoria sulla denuncia dell'azionista Helios s.r.l. ai sensi dell'art. 2396-ter c.c., con particolare riferimento ai punti 4 e 5 nonché alla mia del 6 ottobre 2026 sulla bozza di verbale del Consiglio di amministrazione del 21 settembre 2026. La pubblicazione, avvenuta il 16 ottobre 2026, dell'avviso di convocazione e della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

documentazione per l'assemblea del 16 novembre rende necessari i seguenti ulteriori chiarimenti. Essi sono richiesti nell'esercizio delle prerogative di vigilanza e dei poteri di richiesta di informazioni spettanti, anche individualmente, ai componenti dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 151, comma 2, TUF, impregiudicate le autonome determinazioni del Collegio Sindacale.

L'avviso di convocazione dell'assemblea del 16 novembre 2026 pubblicato reca quattro punti di parte ordinaria e non comprende la rideterminazione del compenso del Collegio sindacale per la residua durata dell'incarico, il cui inserimento era stato annunciato nel Comunicato del 23 settembre 2026 e successivamente interessato dalla rettifica del 1° ottobre.
Ad integrazione del punto 4 della mia PEC del 14 ottobre, si chiede pertanto di precisare:
a) quali determinazioni consiliari costituiscano il fondamento dell'ordine del giorno riportato nell'avviso di convocazione, con specifico riferimento alla mancata inclusione del punto sopra indicato;
b) se, dopo il 21 settembre 2026, siano intervenute deliberazioni o altre determinazioni riguardanti tale punto, producendo i relativi atti;
c) chi abbia predisposto, verificato e autorizzato il testo finale dell'avviso e quali verifiche siano state compiute sulla sua corrispondenza alle determinazioni consiliari, tenendo conto delle contestazioni e richieste già formalizzate, compresa la PEC del consigliere Di Cecco del 29 settembre 2026 allegata alla prima richiesta istruttoria del 14 ottobre 2026.

Ad integrazione del punto 5 della mia PEC del 14 ottobre ed ai fini della ricostruzione del contenuto e del concreto utilizzo della delega menzionata nella bozza di verbale con riferimento all'avviso di convocazione ed ai Comunicati, alla relazione illustrativa di parte straordinaria, alla relazione sul primo punto di parte ordinaria e alle valutazioni del Consiglio ex art. 125-ter, comma 3, TUF, si chiede, per ciascun documento, di indicare:
a) se e in quale versione ciascuno dei succitati documenti sia stato sottoposto al Consiglio il 21 settembre, mettendo a disposizione il testo esaminato e quello oggetto della determinazione consiliare, ove distinti, e precisando eventuali approvazioni successive;
b) le modifiche intervenute fino alla pubblicazione, i relativi autori e i soggetti che le abbiano verificate e autorizzate;
c) quali interventi siano stati compiuti in esecuzione della delega alla Vicepresidente menzionata nella bozza di verbale, o di altri poteri, precisando per ciascun intervento il potere invocato e la relativa fonte.

Si chiede che i riscontri siano corredati dalle pertinenti evidenze documentali, comprese quelle relative alle modifiche e alle autorizzazioni dei testi pubblicati.
Restano integralmente ferme tutte le richieste formulate nella mia PEC del 14 ottobre 2026 e il relativo termine di riscontro, che la presente integrazione non modifica né proroga.
Si vogliano porre i riscontri della presente a disposizione di ciascuno dei sindaci.

Distinti saluti,
Dott. Fabio Monti, Presidente e componente del Collegio sindacale di IGV S.p.A.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fabio Monti

Da: DE NINNO RAG. ALFREDO <alfredo.deninno@odcecpc.legalmail.it>
Inviato: lunedì 19 ottobre 2026 17:29
A: fabio.monti@odcecmilano.it
Cc: mariasardelli@legalmail.it; mmoroni@pec.it
Oggetto: RE: IGV - denuncia ex art. 2396 C.C. azionista Helios srl - richiesta istruttoria
Allegati: msg.eml (1,17 MB)

Egregio Presidente del Collegio Sindacale di IGV SpA

Caro Collega

non ho memoria precisa della specifica conversazione richiamata, anche perché negli ultimi mesi era divenuta una consuetudine ricevere tue telefonate, spesso a margine delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, riconducibili a interlocuzioni di carattere informale e confidenziale e, come tali, del tutto prive di valenza istituzionale. Considerato il rapporto di cordiale confidenza instauratosi nel tempo, ove anche tale specifico colloquio avesse avuto luogo, non avrei avuto alcun motivo di attribuirgli una rilevanza formale, né ricordo che tale natura mi sia stata espressamente rappresentata.

La verbalizzazione della riunione del 21 settembre è stata da me fedelmente redatta sulla base delle note prese durante i lavori e delle registrazioni d'aula. Il testo sintetizza i punti all'ordine del giorno, gli interventi principali e l'esito delle votazioni.

Per quanto attiene, infine, ai comunicati stampa preciso di non aver partecipato in alcun modo, né formalmente né materialmente, alla loro formazione, verifica o diffusione, attività che esulano dalle mie funzioni.

Cordialmente

Alfredo De Ninno

--

Le informazioni contenute nel presente documento e negli allegati sono riservate al destinatario indicato. A chi legge il presente avviso, se non ? l'effettivo destinatario, o un dipendente, o la persona responsabile della consegna della comunicazione, si notifica che ? proibito qualsiasi uso, copia, distribuzione o divulgazione di quanto in esso contenuto ai sensi dell'art. 616 C.P. e di quanto stabilisce la legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Pursuant to Legislative Decree No. 196/2003, you are hereby informed that this message contains confidential information intended only for the use of the addressee. If you are not the addressee, and have received this message by mistake, please delete it and immediately notify us. You may not copy or disseminate this message to anyone. Thank you.)

In data 14 Oct 2026 13:38:18, fabio.monti@odcecmilano.it ha scritto:

> Si prega di prendere visione dell'allegato.
>
> Un saluto,
>
> Fabio Monti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato DOC. 5

Fabio Monti

Da: fabio.monti@odcecmilano.it
Inviato: martedì 20 ottobre 2026 02:13
A: 'DE NINNO RAG. ALFREDO'
Cc: mariasardelli@legalmail.it; mmoroni@pec.it
Oggetto: R: IGV - denuncia ex art. 2396 C.C. azionista Helios srl - richiesta istruttoria

Egregio Segretario del C.d.A. di IGV e Caro Collega,
innanzitutto ti ringrazio per il riscontro del 19 ottobre.

Vorrei tuttavia precisare che i nostri contatti telefonici erano collegati alle riunioni consiliari e riguardavano, in particolare, la trasmissione, o meno, dei testi dei miei interventi ai fini della verbalizzazione.
Non si trattava, quindi, di una consuetudine di conversazioni personali. La cordialità dei toni non ne modificava l'oggetto professionale, né il collegamento con le rispettive funzioni.

Tengo inoltre a chiarire, senza possibilità di equivoci, che la domanda contenuta nella mia PEC istruttoria e a te direttamente rivolta, nella quale chiedevo *(i)* conferma dell'intervenuta approvazione della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno assembleare del 16/11/2026 circa il punto della rideterminazione dei compensi del Collegio, *(ii)* su quali elementi si fondasse la tua risposta, *(iii)* se avessi ascoltato le registrazioni e la dichiarazione pronunciata del Presidente «*Approviamo la richiesta e la inseriamo* [nell'ordine del giorno]» e *(iv)* se avessi successivamente modificato la tua ricostruzione, non era certo

diretta ad attribuire a una conversazione telefonica efficacia deliberativa o valore di attestazione formale.
Essa era diretta ad acquisire, a beneficio del Collegio sindacale, un elemento istruttorio su una circostanza relativa alla seduta alla quale avevi partecipato quale Segretario.
Posso peraltro ben comprendere che una richiesta di questo tipo possa risultarti difficile e delicata, considerati il ruolo che svolgi e i rapporti con la Società e il Gruppo e i loro principali esponenti. Proprio per questo ritengo importante mantenerne chiaro il contenuto: un chiarimento sui fatti a beneficio dell'istruttoria del Collegio, non una richiesta di prendere posizione personale nei confronti di alcuno.
Prendo atto che dichiari di non averne memoria precisa. Da parte mia, confermo quanto già riferito nella PEC del 14 ottobre.

Prendo poi atto anche della tua dichiarazione di non avere partecipato, né formalmente né materialmente, alla formazione, verifica o diffusione dei comunicati stampa oggetto della denuncia ex articolo 2396-ter C.C. del 13 ottobre 2026 dell'azionista Helios.

Quanto alla verbalizzazione, le contestazioni già formulate riguardano passaggi specifici e la corrispondenza del testo all'effettivo svolgimento della seduta. La tua generale affermazione di aver redatto fedelmente il verbale non costituisce un riscontro puntuale ai miei rilievi. Non è in discussione che il verbale possa sintetizzare gli interventi; occorre però che ne rappresenti correttamente il significato e documenti fedelmente lo svolgimento del procedimento e le determinazioni assunte.
Il tuo riscontro e questa precisazione saranno posti all'esame del Collegio nell'ambito dell'istruttoria sulla denuncia Helios.
Restano ferme le mie precedenti richieste e contestazioni, ciascuna per quanto di competenza dei rispettivi destinatari, che la presente non modifica né limita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Un cordiale saluto,
Fabio Monti
Presidente e componente del Collegio sindacale de I Grandi Viaggi S.p.A.

Da: DE NINNO RAG. ALFREDO <alfredo.deninno@odcecpc.legalmail.it>
Inviato: lunedì 19 ottobre 2026 17:29
A: fabio.monti@odcecmilano.it
Cc: mariasardelli@legalmail.it; mmoroni@pec.it
Oggetto: RE: IGV - denuncia ex art. 2396 C.C. azionista Helios srl - richiesta istruttoria

Egregio Presidente del Collegio Sindacale di IGV SpA

Caro Collega

non ho memoria precisa della specifica conversazione richiamata, anche perché negli ultimi mesi era divenuta una consuetudine ricevere tue telefonate, spesso a margine delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, riconducibili a interlocuzioni di carattere informale e confidenziale e, come tali, del tutto prive di valenza istituzionale. Considerato il rapporto di cordiale confidenza instauratosi nel tempo, ove anche tale specifico colloquio avesse avuto luogo, non avrei avuto alcun motivo di attribuirgli una rilevanza formale, né ricordo che tale natura mi sia stata espressamente rappresentata.

La verbalizzazione della riunione del 21 settembre è stata da me fedelmente redatta sulla base delle note prese durante i lavori e delle registrazioni d'aula. Il testo sintetizza i punti all'ordine del giorno, gli interventi principali e l'esito delle votazioni.

Per quanto attiene, infine, ai comunicati stampa preciso di non aver partecipato in alcun modo, né formalmente né materialmente, alla loro formazione, verifica o diffusione, attività che esulano dalle mie funzioni.

Cordialmente

Alfredo De Ninno

--

Le informazioni contenute nel presente documento e negli allegati sono riservate al destinatario indicato. A chi legge il presente avviso, se non ? l'effettivo destinatario, o un dipendente, o la persona responsabile della consegna della comunicazione, si notifica che ? proibito qualsiasi uso, copia, distribuzione o divulgazione di quanto in esso contenuto ai sensi dell'art. 616 C.P. e di quanto stabilisce la legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Pursuant to Legislative Decree No. 196/2003, you are hereby informed that this message contains confidential information intended only for the use of the addressee. If you are not the addressee, and have received this message by mistake, please delete it and immediately notify us. You may not copy or disseminate this message to anyone. Thank you.)

In data 14 Oct 2026 13:38:18, fabio.monti@odcecmilano.it ha scritto:

> Si prega di prendere visione dell'allegato.
>
> Un saluto,
>
> Fabio Monti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ricostruzione dei fatti relativi alla *Denuncia ai sensi dell'art. 2396-ter c.c.* presentata da Helios s.r.l. il giorno 13 ottobre 2026

In data **21 settembre 2026 alle ore 18:24** è stato diffuso il comunicato stampa relativo, fra l'altro, alla convocazione dell'assemblea dei soci, in sede straordinaria ed ordinaria ai sensi rispettivamente degli artt. 2365 e 2367 c.c. per il giorno 16 novembre 2026, riportando per la parte ordinaria 4 punti all'ordine del giorno.

In data **21 settembre 2026 alle ore 18:43**, è pervenuta alla Società una PEC inviata dal Presidente del Collegio Sindacale, a nome dell'intero Collegio, del seguente tenore:

"*Si rileva che il Comunicato Stampa apparso poco fa sul sito internet della Società non riporta all'ordine del giorno dell'assemblea, ordinaria e straordinaria, indetta per il prossimo 16 novembre 2026 il punto della rideterminazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico, punto pure approvato nell'odierna seduta consiliare.*
Quanto all'approvazione, da parte del Collegio sindacale, della delibera di cooptazione odierna ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2396-undecies c.c., atteso che il comunicato stampa non risponde a quanto richiesto da parte dell'organo di controllo, resta riservata l'attivazione delle iniziative ritenute opportune.";

Tale comunicazione è stata trasmessa da Andrea Medaglia nello stesso giorno all'Amministratore Delegato, Corinne Clementi, e nella prima mattinata del giorno successivo al Presidente, Luigi Clementi, e al Segretario, Alfredo De Ninno.

Nella medesima mattinata del **22 settembre 2026**, il Presidente ha quindi contattato il Segretario per avere conferma o meno dell'avvenuta delibera e il rag. Alfredo De Ninno, che non aveva ancora avuto modo di ascoltare la registrazione, tratto in inganno dalla memoria della concitata riunione consiliare, ha ritenuto di poter fare affidamento sulle affermazioni del Presidente del Collegio Sindacale.

A seguito di tale sommaria verifica, nell'intento di dare tempestiva informativa al mercato, il Team di Investor Relations (Corinne Clementi e Andrea Medaglia), sentito il Presidente, ha preparato l'integrazione al Comunicato del giorno precedente diffondendolo il **23 settembre 2026 alle 11:29.**

Nei giorni successivi, ricevuta la copia della registrazione della seduta del Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2026, il Segretario, Alfredo De Ninno, ha avuto modo di ascoltare con attenzione tutti i passaggi della discussione della richiesta del Collegio Sindacale relativa alla rideterminazione del proprio compenso per la residua durata dell'incarico, prendendo nota che taluni consiglieri (Arnò, Di Cecco, Argentieri Piuma e Corinne Clementi) hanno prontamente evidenziato l'illegittimità della proposta sotto il profilo giuridico, in quanto contraria all'articolo 2402, Codice Civile, pur manifestando una generica non contrarietà sull'inserimento del punto all'ordine del giorno dell'Assemblea; , i rimanenti consiglieri non hanno invece espresso alcuna opinione in merito.
Il Segretario ha rilevato inoltre che, alla fine della discussione e comunque in ogni passaggio della registrazione, non si è addivenuti ad alcuna votazione sul punto (peraltro,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

non all'ordine del giorno), necessaria per determinare la volontà del Consiglio di Amministrazione e una qualsiasi regolare deliberazione.

Tenuto conto dell'esito delle verifiche svolte dal Segretario, il Presidente ha ritenuto doveroso comunicare, con PEC inviata il **28 settembre 2026 alle 13:01** ai membri del Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, ai componenti del Collegio Sindacale, che "*non essendoci stata delibera espressa del Consiglio di Amministrazione*", proponeva *"salvo vostro parere contrario da inviarci entro il 30 settembre 2026, di rinviare ad un prossimo Consiglio di Amministrazione l'argomento per portarlo all'ordine del Giorno di una successiva Assemblea*".

A questa comunicazione ha dato riscontro solo il Consigliere Prof. Giustino Di Cecco che nella PEC del 29 settembre 2026 ha affermato: "*ho memoria della delibera del consiglio (...) .*
La pregherei, quindi, di far controllare la registrazione al rag. De Ninno."

Il Presidente, tenuto conto delle verifiche già svolte dal Segretario, Alfredo De Ninno, e al fine di evitare la diffusione al mercato di informazioni non corrette, in data **1 ottobre 2026** ha quindi autorizzato il Team Investor Relations (Corinne Clementi e Andrea Medaglia) alla redazione di un apposito Comunicato di rettifica.

Il team Investor Relations si è immediatamente messo in contatto con Borsa Italiana e Consob (divisione Emittenti) per anticipare loro la pubblicazione del Comunicato, che è stato diffuso il **1° ottobre 2026 alle ore 13:22**.

Nell'ambito dell'interlocuzione con CONSOB che, per problemi di agenda dei componenti dell'Ufficio Controlli Societari, è avvenuta successivamente alla diffusione del Comunicato, la dottoressa Cristina Piazzini, parlando informalmente con Andrea Medaglia, ha citato la medesima normativa richiamata da alcuni Amministratori nel corso della riunione consiliare del 21 settembre (specificamente, l'articolo 2402, codice civile) e richiesto informazioni sui motivi che secondo il Collegio Sindacale rendevano opportuno un aumento del proprio compenso in corso di mandato.
La dottoressa Piazzini ha poi aggiunto che CONSOB aveva già intenzione di mettersi formalmente in contatto con la Società per richiedere ulteriori dettagli riguardo all'inserimento di questo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, al fine di comprenderne a fondo le motivazioni.

All'esito della discussione, in cui è risultato chiaro e condiviso che non era intervenuto alcun elemento straordinario oggettivo che, modificando il perimetro aziendale, giustificasse una variazione del compenso determinato all'inizio del mandato, la dottoressa Cristina Piazzini ha concluso che la diffusione del Comunicato di rettifica faceva venire meno la necessità di ulteriori richieste formali di informativa da parte di CONSOB (che sarebbero diversamente pervenute).
A conferma di quanto sopra e con finalità di collaborazione, la Dott.ssa Veronica Badini, il 2 ottobre 2026 alle 11:30, ha trasmesso a Andrea Medaglia e Corinne Clementi una mail informale con allegati alcuni documenti pubblicati da Consob relativi al tema dell'incremento dei compensi dell'organo di controllo in corso di mandato (che confermano quanto già emerso nel corso del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2026).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ciò posto, per quanto riguarda, invece, le affermazioni del Presidente del Collegio Sindacale incluse nella PEC in data **6 ottobre 2026** di contestazione del verbale del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2026, e in particolare la richiesta di inserimento della frase "*Il Presidente Clementi dichiara quindi: Approviamo la richiesta e la inseriamo [nell'ordine del giorno]*", con il commento a margine "*Ricordo distintamente la frase, che è fondamentale. Tuttavia essa non compare nella bozza circolata; se ne chiede pertanto il ripristino essendo estremamente rilevante*" si precisa quanto segue:

- il Presidente non intendeva, e non poteva certo, dichiarare l'avvenuta delibera, ma solo che eventualmente si sarebbe potuta assumere,
- ciò in quanto la votazione del Consiglio di Amministrazione costituisce un atto formale con c**ui i Consiglieri esprimono in modo palese la propria volontà, escludendo la** validità di manifestazioni tacite o implicite di intento.

Il giorno **13 ottobre 2026** è pervenuta alla Società la "*Denuncia ai sensi dell'art. 2396-ter c.c.*" presentata da Helios s.r.l. avente ad oggetto "*Possibili criticità nell'affidabilità dell'informativa al mercato e nella corrispondenza tra i comunicati societari dell'11, 14, 21 e 23 settembre e del 1° ottobre 2026 e le effettive risultanze del processo deliberativo del Consiglio di Amministrazione",* il cui testo è a conoscenza di tutti gli Amministratori e Sindaci.

Il **14 ottobre** 2026 il Presidente del Collegio Sindacale ha tempestivamente trasmesso le richieste istruttorie dell'organo di controllo, integrate con successiva PEC del **18 ottobre 2026**.

Il **19 ottobre 2026** è infine stata recapitata alla Società la PEC con cui il socio Elios S.r.l. ha richiesto l'integrazione dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea del 16 novembre 2026 ex art. 126-bis TUF (documento anch'esso in possesso dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato DOC. 7

Comunicato Stampa

- Cooptazione di un amministratore,
- Nomina dei componenti del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi,
- Nomina dei componenti del Comitato Nomine e Remunerazione,
- Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, anche eventualmente in qualità di membri dei Comitati endo-consiliari della Società.
- Convocazione dell'Assemblea dei soci in sede straordinaria ed ordinaria ai sensi rispettivamente degli artt. 2365 e 2367 c.c.

Milano, 21 settembre 2026 – Il Consiglio di Amministrazione de I Grandi Viaggi S.p.A. (la "Società" o "IGV"), riunitosi in data odierna, sotto la Presidenza di Luigi Maria Clementi, ha nominato per cooptazione, ai sensi di quanto previsto dell'articolo 2396-undeces del Codice Civile, la signora Liliana Maria Capanni, quale amministratore della Società, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione e con l'approvazione del Collegio Sindacale, che ha superato i precedenti residui rilievi che lo avevano condotto, all'unanimità, a non approvare, la stessa cooptazione nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2026, con la precisazione che l'approvazione odierna si fonda su elementi sopravvenuti.
La nomina è avvenuta a seguito delle dimissioni, per ragioni personali e professionali, di Tina Marcella Amata, eletta dall'Assemblea degli Azionisti il 28 febbraio 2025 e tratta dalla lista di maggioranza del socio Monforte & C. S.r.l., comunicate al mercato il 24 luglio 2026.
La neonominata Amministratrice rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che la signora Liliana Maria Capanni è in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e che non sussistono in capo alla stessa i requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance.

Una descrizione delle caratteristiche professionali del Consigliere è messa a disposizione sul sito internet della Società all'indirizzo www.investors.igrandiviaggi.it sezione Governance/Consiglio di Amministrazione. Si informa altresì che la signora Capanni ha rinunciato all'incarico di Investor Relator.

Alla luce delle informazioni a disposizione della Società la Consigliera neo-nominata non risulta detenere partecipazioni dell'Emittente.

Il Consiglio ha, inoltre, provveduto a integrare il Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi, anche con funzioni in materia OPC, nominando il consigliere Gaetano Arnò quale componente.
Il Comitato risulta composto da 3 Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*: Professor Carlo Andrea Mortara (Presidente), Avv. Gaetano Arnò e Dott. Fabrizio Prete (componenti). Si ricorda, che il Consiglio aveva individuato Fabrizio Prete, in conformità a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento del Comitato stesso, quale Amministratore esperto in materia contabile e finanziaria e della gestione dei rischi.

Il Consiglio ha, inoltre, provveduto a integrare il Comitato Nomine e Remunerazione, nominando la consigliera Stefania Argentieri Piuma quale componente. Il Comitato risulta pertanto composto da 3 Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di *Corporate Governance*: Avv. Eleonora Olivieri (Presidente), Prof. Carlo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andrea Mortara e Avvocato Stefania Argentieri Piuma (componenti). Si ricorda. che il Consiglio aveva individuato Eleonora Olivieri, quale amministratore in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive in conformità a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento del Comitato stesso.

Inoltre, a seguito delle deliberazioni precedenti, il Consiglio ha rideterminato i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nel limite di quanto deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 febbraio 2026.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di convocare un'Assemblea dei soci in sede straordinaria ed ordinaria ai sensi rispettivamente degli artt. 2365 e 2367 c.c. per il giorno 16 novembre, avente ad oggetto:

Parte Straordinaria

1. Modifica degli articoli 9, 11, 12, 13 e 18 dello Statuto sociale, volta al recepimento di talune previsioni introdotte dal D.lgs. n. 47 del 27 marzo 2026 in attuazione della delega contenuta nell'art. 19 della L. n. 21 del 5 marzo 2024. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Integrazione del Consiglio di Amministrazione: nomina di un amministratore; delibere inerenti e conseguenti.

2. Discussione della Relazione del Collegio Sindacale del 19 agosto 2026, resa ai sensi degli artt. 2408 e 2396-ter c.c. in relazione alle denunce del 3 aprile e del 10 giugno 2026; informativa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sullo stato degli approfondimenti e delle iniziative conseguenti alla medesima Relazione.

3. Discussione e formulazione di raccomandazioni in merito al completamento delle attività documentali richieste dal Collegio Sindacale e all'approvazione e attuazione del piano organico di rimedio e rafforzamento dei presidi di cui al § 7.2 della Relazione.

4. Valutazioni in merito all'eventuale esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c., con riferimento ai fatti esaminati nella Relazione del 19 agosto 2026; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si specifica che per quanto attiene ai punti all'Ordine del Giorno – parte Ordinaria – da 2. a 4., i suddetti sono stati inclusi su richiesta presentata in data 10 settembre 2026 dall'azionista Helios S.r.l. - quale rappresentante comune del patto parasociale relativo ad azioni della Società sottoscritto in data 17 giugno 2025 - per sé e in nome delle parti aderenti al patto.

Si comunica che l'avviso di convocazione e le relative relazioni e l'ulteriore documentazione verranno messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge.

I Grandi Viaggi
Segreteria Societaria
Andrea Medaglia
Tel.: +39.02.29046450
Fax: +39.02.29046454
andrea.medaglia@igrandiviaggi.it

Ad Hoc Communication Advisors
Ufficio Stampa
Valetina Zanotto
Tel.: +39.02.7606741
Fax: +39.02.76017251
valentina.zanotto@ahca.it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fabio.monti@odcecmilano.it

Da: fabio.monti@odcecmilano.it
Inviato: lunedì 21 settembre 2026 18:43
A: igrandiviaggi@pec.it
Cc: mmoroni; Maria Sardelli
Oggetto: Comunicato Stampa odierno

Si rileva che il Comunicato Stampa apparso poco fa sul sito internet della Società non riporta all'ordine del giorno dell'assemblea, ordinaria e straordinaria, indetta per il prossimo 16 novembre 2026 il punto della rideterminazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico, punto pure approvato nell'odierna seduta consiliare.
Quanto all'approvazione, da parte del Collegio sindacale, della delibera di cooptazione odierna ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2396-*undecies* c.c., atteso che il comunicato stampa non risponde a quanto richiesto da parte dell'organo di controllo, resta riservata l'attivazione delle iniziative ritenute opportune.
Distinti saluti.
Per il Collegio sindacale, il presidente
Fabio Monti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato DOC. 9

Comunicato Stampa

Convocazione dell'Assemblea dei soci in sede straordinaria ed ordinaria ai sensi rispettivamente degli artt. 2365 e 2367 c.c.

Milano, 23 settembre 2026 – A integrazione di quanto già comunicato in data 21 settembre 2026, si informa che su espressa richiesta del Collegio Sindacale, e nonostante alcuni Consiglieri di Amministrazione abbiano palesato la non accoglibilità nel merito della domanda di revisione dell'emolumento in corso di mandato, nell'ottica del reciproco rispetto tra gli organi societari, viene aggiunto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea il seguente punto:

5) Rideterminazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si comunica che l'avviso di convocazione, le relative relazioni e l'ulteriore documentazione verranno messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge.

I Grandi Viaggi
Segreteria Societaria
Andrea Medaglia
Tel.: +39.02.29046450
Fax: +39.02.29046454
andrea.medaglia@igrandiviaggi.it

Ad Hoc Communication Advisors
Ufficio Stampa
Valetina Zanotto
Tel.: +39.02.7606741
Fax: +39.02.76017251
valentina.zanotto@ahca.it

Il presente comunicato e i precedenti sono disponibili sul sito www.adhoccommunication.it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato DOC. 10

Booking Villaggi: tel 02 29046.200 – fax 02 29046.259 – Booking Tour Operator tel. 02 29046.300 – fax 02 29046.371
Spedizione documenti / Amministrazione: tel. 02 29046.460 – fax 02 29046.464

A tutti i componenti del **Consiglio di Amministrazione**
- dott.ssa Corinne Sabrina Maria Clementi, via PEC a: corinne.clementi@pec.it
- avv. Eleonora Olivieri, via PEC a: eleonora.olivieri@milano.pecavvocati.it
- dott. Carlo Andrea Mortara, via PEC a: carlomail@pec.it
- dott. Fabrizio Prete, via PEC a: fabrizio_prete@pec.it
- avv. Giustino Di Cecco, via PEC a: giustinodicecco@ordineavvocatiroma.org
- avv. Stefania Argentieri Piuma, via PEC a: stefania.argentieripiuma@pec.it
- avv. Gaetano Arnò, via PEC a: gaetano.arno@pec.it
- rag. Liliana Maria Capanni, via PEC a: liliana.m.capanni@pec.it

e, per conoscenza, a tutti i componenti del **Collegio Sindacale**
- dott. Fabio Monti via PEC a: fabio.monti@odcecmilano.it
- avv. Maria Sardelli via PEC a: mariasardelli@legalmail.it
- dott. Marco Moroni via PEC a: mmoroni@pec.it

Milano, 28 settembre 2026

Oggetto: Rideterminazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico.

Egregi signori,

in relazione alla richiesta del Presidente del Collegio Sindacale, dott. Fabio Monti, di inserire all'ordine del giorno dell'assemblea che si terrà il prossimo 16 novembre 2026 l'incremento dei compensi del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico, non essendoci stata delibera espressa del Consiglio di Amministrazione, salvo vostro parere contrario da inviarci entro il 30 settembre 2026, propongo di rinviare ad un prossimo Consiglio di Amministrazione l'argomento per portarlo all'Ordine del Giorno di una successiva Assemblea.

Cordiali saluti

I Grandi Viaggi S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Luigi Maria Clementi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fabio.monti@odcecmilano.it

Da: Prof. Avv. Giustino Di Cecco <giustinodicecco@ordineavvocatiroma.org>
Inviato: martedì 29 settembre 2026 10:40
A: luigi.clementi@pec.it; corinne.clementi@pec.it; eleonora.olivieri@milano.pecavvocati.it; carlomail@pec.it; fabrizio_prete@pec.it; giustinodicecco@ordineavvocatiroma.org; stefania.argentieripiuma@pec.it; gaetano.arno@pec.it; liliana.m.capanni@pec.it
Cc: mmoroni@pec.it; mariasardelli@legalmail.it; fabio.monti@odcecmilano.it; igrandiviaggi@pec.it
Oggetto: Re: Rideterminazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico.

Egregio Presidente,
contrariamente a quanto Lei evidenziato, io ho memoria della delibera del consiglio (dopo gli interventi miei e dell'avv. Arnò sull'opportunità di evidenziare il fatto che l'aumento dovrebbe applicarsi al collegio di prossima nomina).
La pregherei, quindi, di fa controllare la registrazione al rag. De Ninno.
Grazie
GDC

Da: <luigi.clementi@pec.it>
Risposta: <luigi.clementi@pec.it>
Data: lunedì 28 settembre 2026 alle ore 13:01
A: <corinne.clementi@pec.it>, <eleonora.olivieri@milano.pecavvocati.it>, <carlomail@pec.it>, <fabrizio_prete@pec.it>, <giustinodicecco@ordineavvocatiroma.org>, <stefania.argentieripiuma@pec.it>, <gaetano.arno@pec.it>, <liliana.m.capanni@pec.it>
Cc: <mmoroni@pec.it>, <mariasardelli@legalmail.it>, <fabio.monti@odcecmilano.it>, <igrandiviaggi@pec.it>
Oggetto: Rideterminazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico.

Si prega di prendere visione di quanto allegato.
Cordiali saluti

Luigi Maria Clementi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Comunicato Stampa

Convocazione dell'Assemblea dei soci in sede straordinaria ed ordinaria ai sensi rispettivamente degli artt. 2365 e 2367 c.c. – Comunicato di rettifica

Milano, 1° ottobre 2026 – A rettifica del comunicato stampa diffuso in data 23 settembre 2026, titolato "Convocazione dell'Assemblea dei soci in sede Ordinaria - integrazione dell'Ordine del Giorno", la Società precisa quanto segue in merito ai lavori della seduta consiliare.

Per un mero errore materiale di sintesi ed interpretazione nella stesura del testo precedente, è stato erroneamente riportato che il Consiglio di Amministrazione, "nonostante alcuni Consiglieri di Amministrazione abbiano palesato la non accoglibilità nel merito della domanda di revisione dell'emolumento in corso di mandato" da parte del Collegio Sindacale, ha ritenuto di integrare l'ordine del giorno di parte ordinaria dell'Assemblea dei soci che sarà convocata per il 16 novembre 2026. Al riguardo, si evidenzia che il Consiglio non ha espressamente deliberato sul punto, ma ha esaminato in via preliminare la richiesta così come pervenuta, riservandosi di esprimere la propria decisione in una seduta consiliare ove venga espressamente posta all'ordine del giorno la proposta di incremento dei compensi dei membri del Collegio Sindacale per la residua durata dell'incarico, dando mandato ai Consiglieri delegati di procedere con i successivi approfondimenti operativi.

Il punto all'ordine del giorno richiesto dal Collegio Sindacale potrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in una successiva seduta che verrà programmata e comunicata al mercato nei termini di legge.

Per ulteriori informazioni:

I Grandi Viaggi
Team Investor Relations
Andrea Medaglia – Corinne Clementi
Tel.: +39.02.29046450
Fax: +39.02.29046454
andrea.medaglia@igrandiviaggi.it

Ad Hoc Communication Advisors
Ufficio Stampa
Valetina Zanotto
Tel.: +39.02.7606741
Fax: +39.02.76017251
valentina.zanotto@ahca.it

Il presente comunicato e i precedenti sono disponibili sul sito www.adhoccommunication.it